



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

RELAZIONE ANNUALE

2012

(Art. 9 Comma 3 lett. c) legge n.84/94)

APRILE 2013

Indice

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	3
2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO.....	5
3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	29
4. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	42
5. SECURITY	48
6. FINANZIAMENTI COMUNITARI.....	49
7. GESTIONE DEL DEMANIO	53
8. TASSE PORTUALI	62
9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI.....	65

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2012, la struttura dell'organico dell'Autorità Portuale si è ulteriormente modificata a seguito della delibera di Comitato Portuale n. 2/2/2012 del 28 febbraio 2012 "Revisione della dotazione organica dell'Ente". La dotazione organica, che rimane invariata nel suo complesso, ha una nuova articolazione ed è volta alla razionalizzazione dell'organico, attraverso la riduzione del numero dei quadri e l'incremento delle posizioni di impiegato. La consistenza del personale a tempo indeterminato è scesa da 208 unità (così come già indicate al 31 dicembre 2011) a 193 unità, di cui 181 facenti parte della Segreteria Tecnico Operativa e 12 in posizione ad esaurimento. A ciò si aggiungono n. 19 unità, nella categoria impiegatizia, con contratto di lavoro a tempo determinato.

1.2 Consistenza dell'organico

La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2012 è presentata nel prospetto che segue nel quale si evidenzia come, a tale data, lo scenario occupazionale complessivo dell'Ente presenti 12 unità in posizione ad esaurimento nella categoria impiegati.

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2012				
	a.	b.	c.	
Posizioni	Dotazione organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in posizione ad esaurimento	Totale b.+c.
DIRIGENTI	15	9*	-	9
QUADRI	54	54	-	54
IMPIEGATI	139	137**	12	149
OPERAI	-	-	-	-
Totali	208	200	12	212

* La posizione riferita al Segretario Generale non è inclusa

** Compresa n. 19 unità a tempo determinato

1.3 Misure adottate in materia di riorganizzazione

Il quadro occupazionale sopra indicato è stato determinato, in uscita, da n. 16 cessazioni di personale, di cui n. 3 per effetto dell'incentivazione all'esodo (delibera di Comitato Portuale n. 129/4/2008 del 30 dicembre 2008, "Sistema di risoluzione volontaria del rapporto di lavoro"), n. 9 per effetto del piano di incentivazione alla risoluzione volontaria del rapporto di lavoro del personale della categoria quadri (già citata delibera di Comitato Portuale n. 2/2/2012 del 28 febbraio 2012) e n. 4 per altre cause. Si sono invece registrate, in entrata, n. 1 trasformazione a tempo indeterminato, per una risorsa già dipendente dell'Ente con contratto a tempo determinato e n. 11 assunzioni a tempo determinato, per risorse che erano state in precedenza impiegate presso strutture APG in qualità di lavoratori in somministrazione. La trasformazione e le assunzioni a tempo determinato sono state effettuate in applicazione di quanto previsto dalla delibera di Comitato Portuale n. 134/2/2010 del 29 dicembre 2010 "Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – art. 2 – specificazione di criteri aziendali per l'assunzione di personale".

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, nell'anno 2012 si è dato ulteriore corso alle linee già tracciate a partire dal 2008, sia in tema di revisione organizzativa, sia in ordine al necessario inserimento di risorse dal profilo specialistico in alcuni settori dell'Ente. Con la citata delibera 2/2/2012, la nuova dotazione organica dell'Ente, già fissata con delibera di Comitato Portuale n. 50/3/2011 del 31 maggio 2011 a 208 unità, è stata riesaminata dando luogo ad una nuova articolazione tra le categorie quadri e impiegati. Gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione prevedevano misure di incentivazione alle dimissioni di n. 9 risorse con qualifica di quadro, cui è stato dato corso creando quindi le premesse per le assunzioni a tempo determinato sopra descritte.

1.4 Formazione del personale dipendente

Nel corso dell'anno 2012 sono stati attivati 49 corsi di formazione, per un totale di 2.854 ore erogate e 339 iscrizioni effettuate, che hanno visto coinvolti 182 dipendenti di 69 Uffici dell'Ente. Relativamente a questi indicatori della formazione erogata al personale, si registra una forte espansione rispetto all'anno precedente, nonostante il perdurare della riduzione di budget disposta dall'art. 6 c. 13 del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010.

La formazione erogata nel 2012 è stata caratterizzata da importanti interventi *in house* in tema di sicurezza sul lavoro, anche in adempimento di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011, per la formazione obbligatoria di *lavoratori, preposti e dirigenti* per la sicurezza, che hanno coinvolto la stragrande maggioranza del personale.

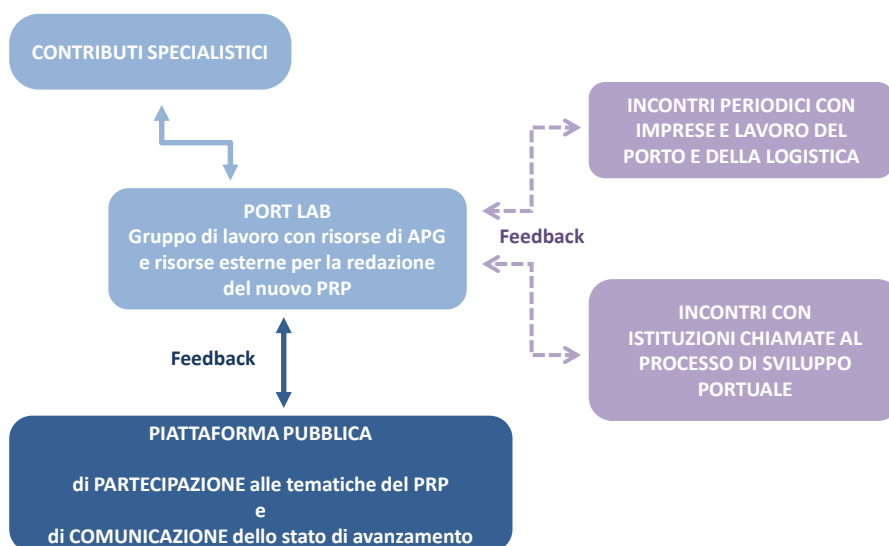
2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

2.1 Aggiornamenti sul del Piano Regolatore Portuale

Nel corso del 2012 sono state ulteriormente sviluppate le attività connesse alla redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Partendo dalle risultanze degli studi di fattibilità tecnico-economica e urbanistica sviluppati negli anni precedenti nell'ambito della Convenzione "Pianificazione Operativa del Waterfront di Genova – Fase II", sono stati elaborati otto scenari alternativi di sviluppo dell'offerta portuale rispetto ai quali è stato avviato il processo di confronto con i principali attori pubblici e privati coinvolti nel processo di pianificazione.

Il metodo del confronto I soggetti coinvolti ed i contributi



In particolare, in data 4 luglio 2012 sono state presentate al Comitato Portuale le Linee Guida del nuovo Piano Regolatore Portuale (inserire link a sito web) che illustrano gli obiettivi e il metodo di lavoro che caratterizzano il percorso di predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale nonché due sezioni dedicate rispettivamente all'analisi dello scenario macro economico e agli scenari tecnico-urbanistici di sviluppo dell'offerta portuale (si veda a proposito <http://www.porto.genova.it/index.php/it/il-porto-di-genova/il-porto-domani/la-pianificazione/il-nuovo-prp>).

In linea con quanto rappresentato dal punto di vista del coinvolgimento e della partecipazione degli stakeholders pubblici e privati nel processo di pianificazione di lungo

termine del porto di Genova, il 18 dicembre 2012 è stato organizzato un primo incontro con gli operatori privati con l'obiettivo di raccogliere valutazioni, osservazioni e proposte che consentano di restringere il quadro degli otto scenari fino ad oggi proposti.

In occasione del richiamato incontro si è provveduto alla consegna di materiale tecnico-descrittivo (inserito nel sito web alla pagina sopra richiamata) tale da consentire ai soggetti coinvolti di esprimersi sia sugli otto scenari (identificandone i punti di forza e debolezza), sia attraverso l'individuazione di uno/due scenari "preferiti" e di almeno una soluzione ritenuta migliore per ogni area geografica in cui è articolato il porto di Genova (Voltri, Aeroporto, Sampierdarena).

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Nella seduta del 15 novembre 2012 il Comitato Portuale, nell'ambito del Piano Operativo Triennale 2013-2015, ha approvato la riprogrammazione delle opere portuali per l'anno 2012 che, rispetto a quanto previsto in sede di approvazione delle prime note di variazione al bilancio di previsione (marzo 2012) ha posticipato al successivo triennio opere parziali per circa 108 milioni delle quali, tuttavia, oltre 110 milioni sono rappresentati dai due progetti di formazione della nuova calata ad uso cantieristico (75 milioni di euro) e del viadotto di Voltri (35 milioni di euro).

Come evidenziato nel POT 2013-2015, il triennio in corso rappresenta una fase di transizione verso il nuovo Piano Regolatore Portuale e come tale si pone alcuni obiettivi strategici di medio termine riassumibili nel completamento degli interventi destinati ad aumentare la capacità produttiva portuale e nella realizzazione dei piani di sviluppo della logistica portuale e dell'attività del comparto industriale.

In particolare è stato nuovamente sottolineato il tema della capacità di finanziare un programma di opere adeguato alle esigenze di sviluppo dello scalo genovese nelle more del completamento degli interventi in grado di incidere significativamente sulla generazione di nuovi traffici e quindi di nuove entrate da canoni e tasse.

In particolare, il posticipo all'esercizio 2014 e successivo di alcuni interventi strategici per il porto di Genova è connesso alla previsione di nuove entrate in capo all'ente portuale derivanti:

- dall'adeguamento graduale delle aliquote relative alla tassa portuale, disposta dal decreto n. D.P.R. 107/2009 e più volte posticipato, il quale determinerebbe un gettito potenziale (a regime) pari a circa 19 milioni di euro/anno;

- alla devoluzione dell'1% dell'IVA sulle importazioni secondo quanto stabilito dalla legge 134 del 7 agosto 2012 che oggi, pur nel limite dei 70 milioni di euro annui erogabili a livello nazionale, genererebbe un incremento di entrata in capo ad Autorità Portuale stimabile in circa 5,8 annui;
- dagli incrementi dei canoni derivanti dalla valorizzazione degli interventi pubblici effettuati sui beni concessi;
- da eventuali proventi straordinari connessi alla dismissione delle partecipazioni dell'Ente nelle società di sistema.

L'elenco degli interventi consolidatisi per l'anno 2012 è riproposto nella tabella seguente.

Interventi programmati	2012(€)
Programma Manutenzioni	3.704.749,60
<i>Strade e fabbricati</i>	1.550.000,00
<i>Opere marittime</i>	1.300.000,00
<i>Impianti</i>	854.749,60
Riqualificazione fabbricati in concessione al gestore del servizio di manovra ferroviaria	1.300.000,00
Ripristino mantellata esterna Diga Foranea e Molo Duca di Galliera	600.000,00
Messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova	853.880,66
<i>Ambito Calata Bettolo</i>	
Applicazione tecniche di brillamento per escavo fondali del bacino di evoluzione Calata Gadda	17.888.247,11
Consolidamento levante/ponente testata Canzio	5.111.752,89
Ampliamento Terminal Contenitori Calata Bettolo*	13.685.051,80
Integrazione del quadro economico – progetto Calata Bettolo	5.573.138,11
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici in ambito Calata Bettolo	1.200.000,00
Costruzione di rete nera allacci area portuale	300.000,00
Interventi di messa in sicurezza dei moduli distanziatori ubicati sul paramento interno diga foranea	130.000,00
Ambito Riparazioni navali	
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite il collegamento alla rete di terra – 1° fase*	933.855,33
Variante all'affidamento complementare del nuovo capannone modulare delle aree di levante	1.500.000,00

Intervento per la messa in sicurezza dei cunicoli del bacino 4

Ambito Sampierdarena

Fornitura e posa in opera di un prefabbricato ad uso uffici presso Calata Massaua	161.374,35
Ampliamento terminal contenitori ponti Ronco-Canepa*	4.085.536,97
Realizzazione rete smaltimento acque meteoriche presso calata Derna	950.000,00
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni Ponte Somalia – rideterminazione quadro economico	300.000,00
Adeguamento infrastrutturale pavimentazioni ponte Libia Levante (variante)	150.000,00

Ambito Porto Antico – Passeggeri

Variante Ponte dei Mille*	636.366,84
Posa in opera prefabbricati presso Ponte Parodi	627.274,86
Integrazione del quadro economico – Ristrutturazione della viabilità e della sosta del settore crociere	104.572,22
Integrazione del quadro economico – Banchinamento Ponte Parodi	100.000,00

Ambito Voltri – Multedo – Sestri

Lavori di demolizione di fabbricati siti nella passeggiata a mare di Voltri	210.000,00
---	------------

Somme urgenze 1.093.781,74

TOTALE **61.199.582,48**

(*) Somme imputate a titolo di “premio di accelerazione”

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri

- Lo scenario macro economico e le previsioni di sviluppo

Nel corso del 2012 l'economia mondiale si è nuovamente indebolita rispetto all'anno precedente e le prospettive di crescita continuano ad essere caratterizzate da una forte incertezza.

Un numero crescente di economie avanzate è ricaduto in recessione, principalmente a causa dei debiti sovrani e dell'incertezza dei mercati finanziari, accompagnati da un'alta disoccupazione e una marcata debolezza della domanda, aggravata dalle politiche di austerità fiscale. Le maggiori preoccupazioni hanno riguardato gli squilibri del bilancio pubblico degli Stati Uniti e la crisi delle economie avanzate dell'area Euro.

Il rallentamento delle attività economiche successivo al rimbalzo del 2010 è proseguito anche nei paesi emergenti e in via di sviluppo, anche a causa della crisi delle maggiori economie mondiali. In Cina la crescita dell'economia, più debole rispetto all'anno precedente, è stata trainata dalla spesa per consumi e dagli investimenti infrastrutturali sostenuti dai piani del governo. L'India ha subito un rallentamento più marcato, con una crescita solo pari al 4,5% rispetto al 2011. Anche in Brasile l'andamento dell'economia ha segnato un ulteriore rallentamento.

Sulla base delle più recenti rilevazioni effettuate da Banca d'Italia, nell'ultimo trimestre del 2012 le economie dei paesi avanzati sono rimaste fragili sebbene le condizioni di mercato abbiano dato qualche segnale di lento miglioramento.

La debolezza del quadro congiunturale ha spinto al ribasso le quotazioni del greggio di qualità Brent, tuttavia controbilanciate dagli effetti del lieve miglioramento della congiuntura in Cina e del ritorno delle tensioni in medio Oriente; le quotazioni hanno così oscillato tra i 106 e i 116 dollari a barile e, in base ai contratti futures, si prevede un calo del 6% circa nei prossimi 12 mesi.

L'inflazione è rimasta su livelli moderati nei principali paesi avanzati mentre si è intensificata in Cina e Brasile. Le politiche monetarie, nelle maggiori economie avanzate, hanno continuato a essere fortemente espansive, con l'introduzione di nuove misure a sostegno dell'attività economica. Le condizioni dei mercati finanziari hanno continuato a migliorare nella parte finale del 2012, sia nelle economie avanzate, sia nei paesi emergenti, grazie al rafforzamento dell'economia cinese.

Circa la situazione degli Stati Uniti, il compromesso raggiunto a fine dicembre ha scongiurato i timori connessi a una drastica restrizione di bilancio, sebbene la situazione rimanga rischiosa.

Andamento e stime PIL e Commercio Internazionale, 2009-2014 (var. % annua)

Variazioni % su anno precedente	2009	2010	2011	2012	Proiezioni	
					2013	2014
PIL Mondiale	-0.7	5.1	3.9	3.2	3.5	4.1
Economie avanzate	-3.7	3.0	1.6	1.3	1.4	2.2
Stati Uniti		2.4	1.8	2.3	2.0	3.0
Area Euro	-4.3	2.0	1.4	-0.4	-0.2	1.0
- <i>Germania</i>		4.0	3.1	0.9	0.6	1.4
- <i>Francia</i>		1.7	1.7	0.2	0.3	0.9
- Italia	-5.2	1.8	0.4	-2.1	-1.0	0.5
- <i>Spagna</i>		-0.3	0.4	-1.4	-1.5	0.8
Giappone		4.5	-0.6	2.0	1.2	0.7
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	2.8	7.4	6.3	5.1	5.5	5.9
Europa Centrale e Orientale	-3.6	4.6	5.3	1.8	2.4	3.1
Comunità degli Stati Indipendenti		4.8	4.9	3.6	3.8	4.1
- <i>Russia</i>		4.3	4.3	3.6	3.7	3.8
- <i>Altri Paesi</i>		6.0	6.2	3.9	4.3	4.7
Asia (economie in sviluppo)	7.2	9.5	8.0	6.6	7.1	7.5
- <i>Cina</i>		10.4	9.3	7.8	8.2	8.5
- <i>India</i>		10.1	7.9	4.5	5.9	6.4
America Latina e Caraibi	-1.7	6.2	4.5	3.0	3.6	3.9
- <i>Brasile</i>		7.5	2.7	1.0	3.5	4.0
Medio Oriente e Nord Africa	2.6	5.0	3.5	5.2	3.4	3.8
Africa sub-sahariana	2.8	5.3	5.3	4.8	5.8	5.7
Commercio Internazionale (volumi)	-10.7	12.6	5.9	2.8	3.8	5.5
Import						
Economie avanzate	-12.4	11.4	4.6	1.2	2.2	4.1
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	-8.0	14.9	8.4	6.1	6.5	7.8
Export						
Economie avanzate	-11.9	12.0	5.6	2.1	2.8	4.5
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	-7.7	13.7	6.6	3.6	5.5	6.9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook – January 2013* e anni precedenti.

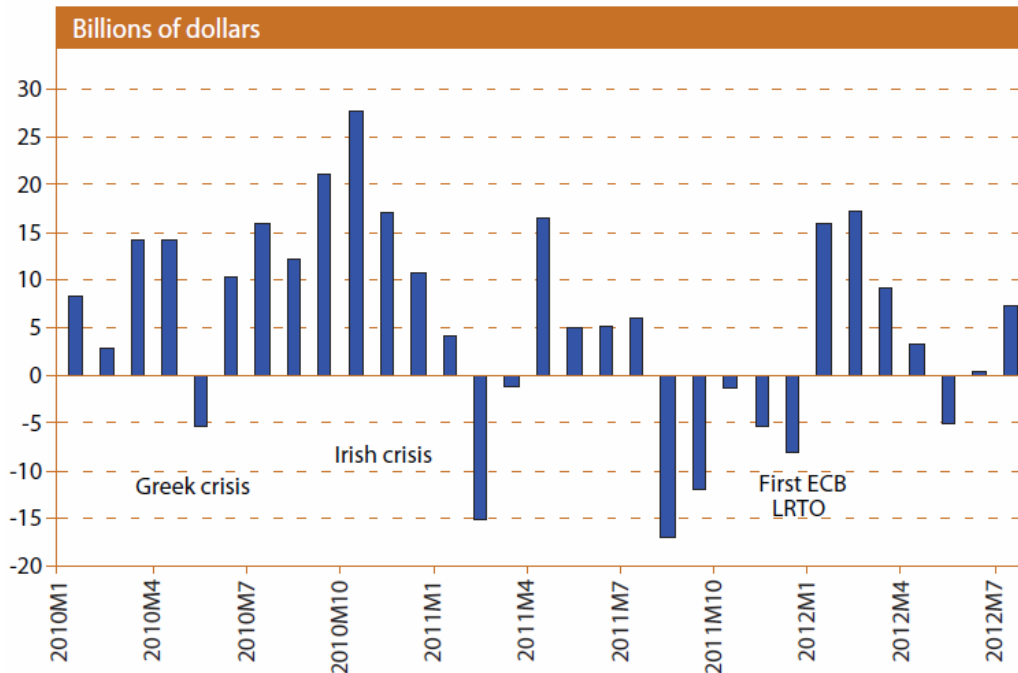
Il commercio internazionale ha rallentato ulteriormente e in modo marcato nel corso del 2012, crescendo solo del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Come evidenziato anche nell'ultimo rapporto della divisione di analisi e politiche di sviluppo delle Nazioni Unite (*World Economic Situation and Prospects 2013*), la crisi del debito sovrano e la recessione economica nell'area euro hanno influenzato negativamente l'afflusso di capitali verso i mercati emergenti e altri paesi in via di sviluppo. La domanda di importazione in Grecia, Italia, Portogallo e Spagna aveva già iniziato a ridursi nella

seconda parte del 2011 ed è ulteriormente diminuita nel 2012, anno in cui tale tendenza si è estesa anche alle più solide economie di Francia e Germania.

Nella seconda metà del 2012 la flessione delle importazioni ha riguardato anche Stati Uniti e Giappone, determinando un'ulteriore riduzione delle esportazioni nelle economie asiatiche.

Flussi di capitali netti verso i mercati emergenti



Fonte: IMF, WEO database Ottobre 2012

Osservando nello specifico l'area euro, il PIL ha continuato a ridursi anche negli ultimi mesi del 2012, riflettendo la debolezza della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011.

Tale andamento è principalmente riconducibile al ristagno prolungato dei consumi delle famiglie e a una riduzione degli investimenti fissi lordi. Anche dal lato dell'offerta negli ultimi mesi dell'anno è proseguita la flessione della produzione industriale, con un calo del 2,3% in termini congiunturali nella media di ottobre e novembre. Nell'ultimo trimestre la situazione di crisi ha investito anche le economie più solide di Francia e Germania.

A fronte di tale debolezza delle attività economiche, tuttavia, si sono lievemente allentate le tensioni sul debito sovrano e sono migliorate le condizioni monetarie, grazie a interventi mirati per la gestione degli squilibri e la definizione di un sistema unico di vigilanza bancaria. Anche il clima di fiducia delle imprese sembra aver dato lievi segnali di recupero.

Il credito, risentendo anche della debolezza della domanda, continua a ristagnare e i finanziamenti alle imprese continuano a registrare riduzioni soprattutto nelle economie più segnate dalle tensioni dei mercati dei titoli di Stato. In particolare, l'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area euro ha indicato un lieve irrigidimento dei criteri di concessione dei prestiti a famiglie e imprese nel terzo trimestre del 2012, principalmente a causa delle prospettive economiche poco positive (tale tendenza è stata rilevata soprattutto in Paesi Bassi, Italia e Germania).

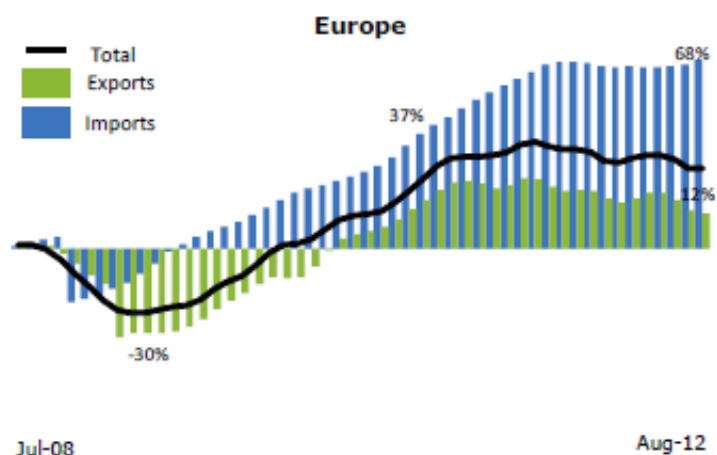
In merito all'interscambio commerciale, anche negli ultimi mesi del 2012, a fronte di un rafforzamento dell'euro rispetto alle altre principali valute, le esportazioni hanno continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica del prodotto.

Commercio di beni e servizi - EU 27, crescita % quadrimestrale



Fonte: Eurostat

Commercio internazionale via mare Cina – Europa , Luglio 2008 (picco pre-crisi) – Agosto 2012



Fonte: International Transport Forum, Statistics Brief, December 2012

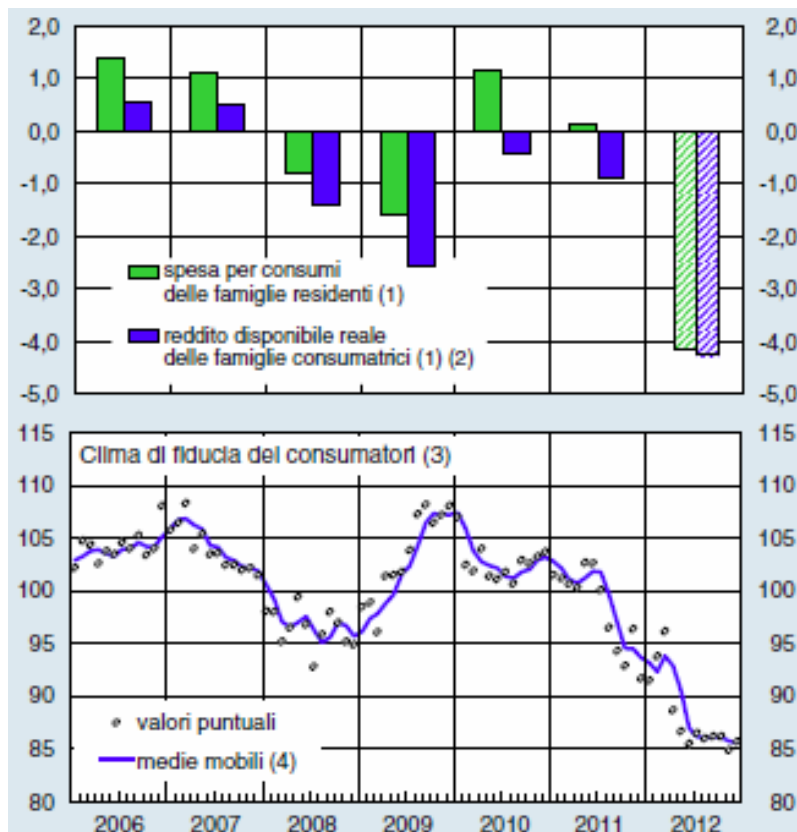
Il commercio via mare, come rilevato dall'International Transport Forum nell'ultimo report sul commercio internazionale, è rimasto stagnante, ancora sotto i livelli pre-crisi, sia in Europa (EU27) che negli Stati Uniti, almeno fino all'agosto 2012. Tuttavia, tale andamento è il risultato di diversi andamenti di importazioni ed esportazioni.

La stagnazione è data dalle importazioni, a fronte di una crescita delle esportazioni, sebbene quelle verso i paesi asiatici abbiano subito un rallentamento, connesso principalmente all'andamento dell'economia cinese.

In Italia, nella seconda metà del 2012, è proseguita la flessione dell'economia, seppur in modo più attenuato. Il prodotto è stato sostenuto dalla domanda estera netta, mentre la domanda interna si è nuovamente contratta, riflettendo la debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti.

La produzione industriale è nuovamente calata in tutti i principali comparti, sebbene a ritmi meno intensi. Sulla base delle rilevazioni effettuate in dicembre da Banca d'Italia con Il Sole 24 Ore, i giudizi degli operatori sulle prospettive per il 2013 sono lievemente meno pessimistici rispetto ai quelli sul 2012, in particolare in relazione al secondo semestre.

Consumi, reddito e clima di fiducia dei consumatori in Italia



Fonte: elaborazioni e stime Banca d'Italia su dati Istat

Il comparto residenziale ha registrato un nuovo calo nelle transazioni, raggiungendo il minimo dell'ultimo ventennio e gli investimenti in costruzioni sono scesi anche negli ultimi mesi dell'anno.

La competitività delle imprese, dopo una lunga fase di miglioramento, si è indebolita negli ultimi mesi in connessione con l'apprezzamento dell'euro, pur restando nettamente superiore rispetto alla fine del 2009.

Come già accennato, nel quadro recessivo dell'economia si registra una continua contrazione dei consumi delle famiglie che fanno i conti con un calo del reddito disponibile e con una forte incertezza. In particolare, come rileva Banca d'Italia nel suo bollettino di gennaio, nella media dei primi tre trimestri del 2012 il reddito disponibile reale delle famiglie si è ridotto del 4,3% rispetto a un anno prima.

Nel mercato del lavoro si è segnalato, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di occupati, un aumento del tasso di disoccupazione, più forte nelle fasce giovani, principalmente causato dall'espansione dell'offerta di lavoro. Hanno inoltre continuato a ridursi le retribuzioni reali.

Con riferimento agli interscambi commerciali, le esportazioni hanno continuato a essere una componente positiva del PIL. Negli ultimi mesi del 2012, in particolare, l'incremento si è concentrato nella componente merci verso i paesi dell'Unione Europea, mentre i volumi venduti nei mercati extra-UE sono rimasti per lo più stazionari, con una riduzione delle esportazioni verso Cina e Stati Uniti. A fronte del suddetto aumento delle esportazioni, le importazioni di beni e servizi sono ulteriormente calate, con particolare riferimento ad acquisti di mezzi di trasporto e di prodotti dell'elettronica.

Nel complesso nel 2012 si è registrato un incremento delle esportazioni dell'1,5% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione delle importazioni del 7% circa.

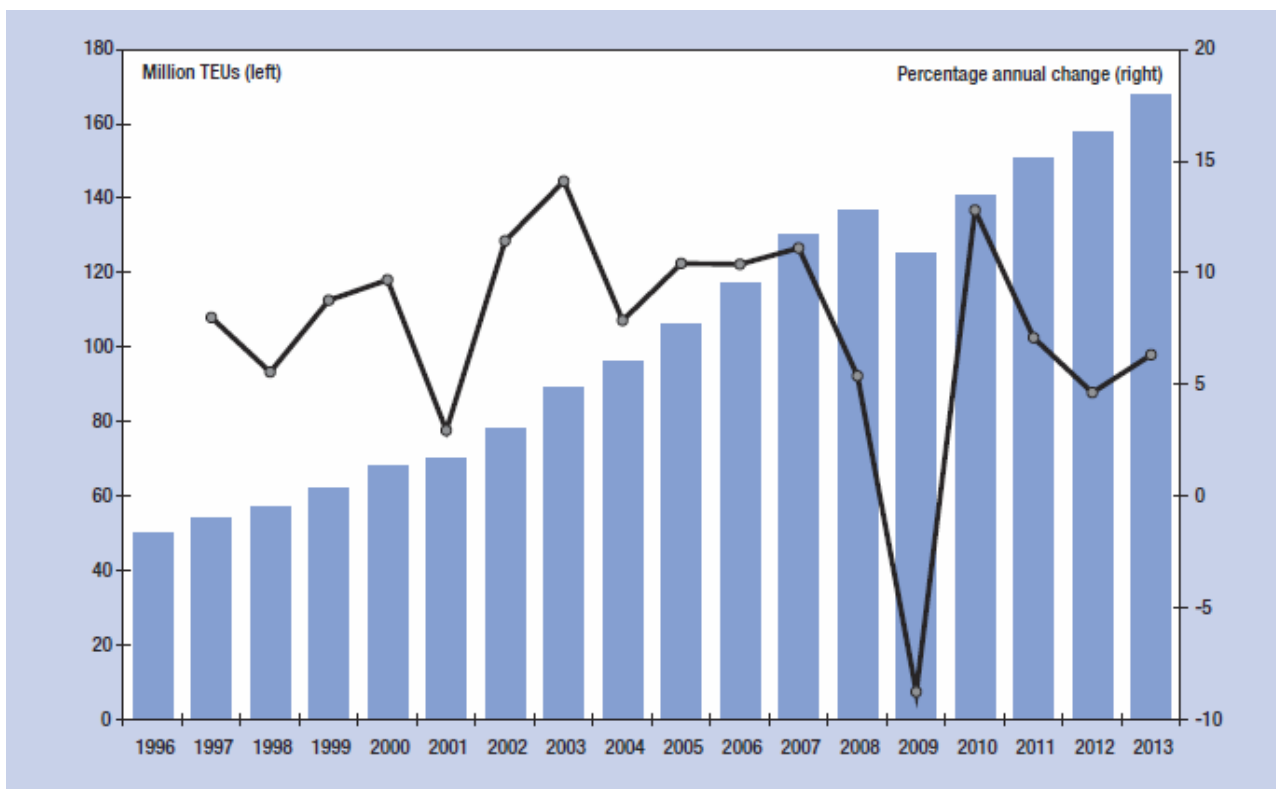
In merito alle prospettive di sviluppo dell'economia mondiale a breve termine, le stime più recenti dei principali previsori sono state riviste al ribasso (come emerge a inizio paragrafo dalla prima tabella WEO sull'andamento del PIL e del commercio internazionale), principalmente in considerazione del processo di aggiustamento dell'area euro ancora in corso, delle incertezze relative alla politica di bilancio degli Stati Uniti e della frenata delle economie emergenti più alta rispetto alle attese. Tutta l'area Euro resterebbe ancora in fase recessiva nel corso del 2013 e con riferimento all'Italia si registrerebbe una riduzione del PIL dell'1% circa.

E' tuttavia condivisa dagli analisti la previsione di un generale rafforzamento dell'economia mondiale per il 2014.

Alla luce della dinamica degli interscambi internazionali sopra sintetizzata, si è riscontrato un andamento dei traffici marittimi in linea con il quadro congiunturale, confermato dalle rilevazioni effettuate a metà del 2012.

In particolare, a seguito del rimbalzo dei traffici del 2010, nel 2011 e nel corso del 2012 i traffici avrebbero continuato a crescere ma a tassi più contenuti, mentre sarebbe prevista una nuova ripresa per il 2013, in relazione all'andamento della congiuntura internazionale.

Traffico container mondiale, 1990-2012 (milioni di TEUs e variazione % annua)



Fonte: UNCTAD, *Review of Maritime Transport 2012*, da Drewry Shipping Consultants e Clarkson research Services

Come emerge dal successivo paragrafo, i traffici del porto di Genova, in relazione alla componente containerizzata, si sono sviluppati in controtendenza rispetto alle stime di cui sopra, con una crescita nel 2012 a un tasso superiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

- Il traffico merci e passeggeri nel porto di Genova

I traffici complessivi del porto di Genova, a fine 2012, si sono attestati su 51,4 milioni di tonnellate, con una lieve flessione rispetto ai volumi del 2011 e rispecchiando l'andamento del quadro macro-economico sintetizzato nel precedente paragrafo.

La componente commerciale, di gran lunga preponderante rispetto a quella industriale, ha registrato un lieve incremento, trainato dai traffici di merce containerizzata (+8,8% in tonnellate). Tutti gli altri comparti, fatta salva la componente dei prodotti chimici, hanno registrato flessioni, influenzati da una congiuntura recessiva e da una forte riduzione dei flussi commerciali internazionali.

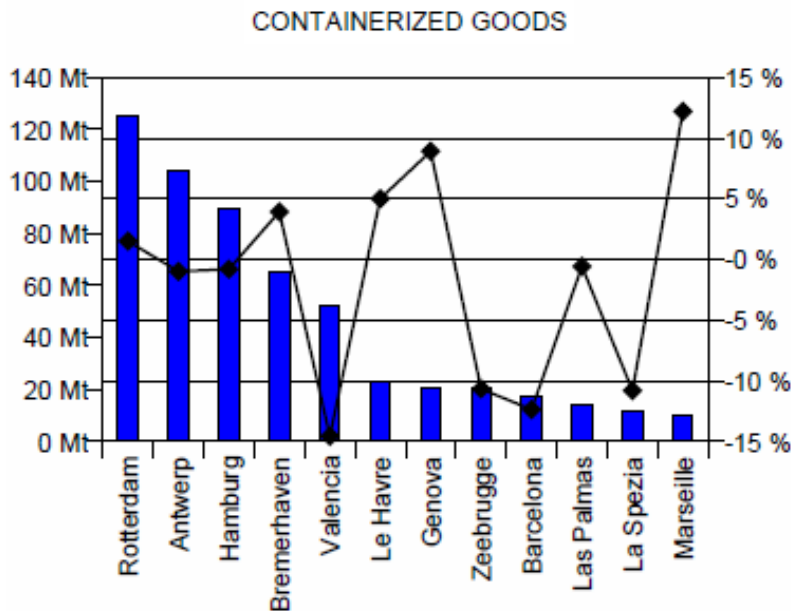
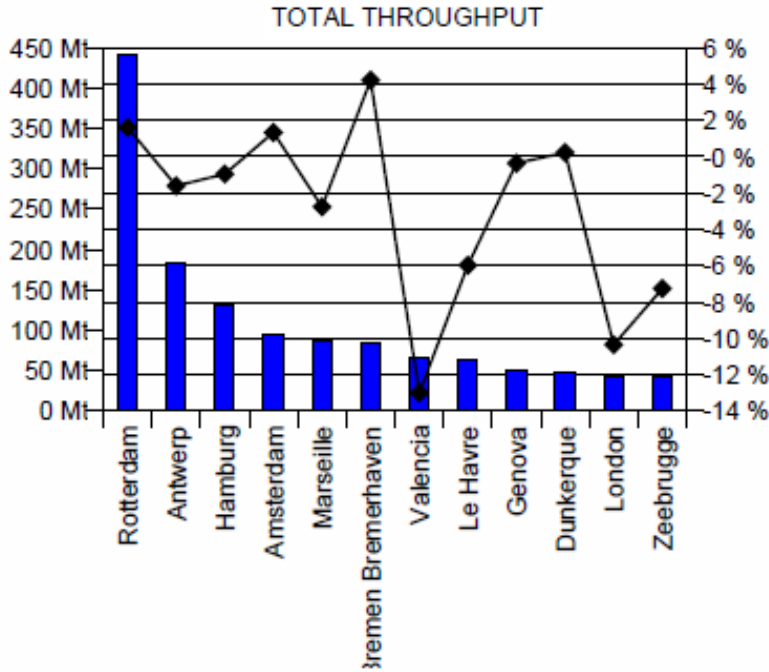
Traffici porto di Genova

TRAFFICI	2008	2009	2010	2011	2012	Var % 12/11
MERCE VARIA di cui:	27.713.867	23.482.839	26.397.543	27.516.989	28.819.273	4,7%
traffico containerizzato	17.823.904	15.179.538	17.655.776	18.928.463	20.599.071	8,8%
traffico convenzionale	9.889.963	8.303.301	8.741.767	8.588.526	8.220.202	-4,3%
RINFUSE SOLIDE	1.922.906	1.606.062	1.648.553	1.428.367	838.732	-41,3%
OLI MINERALI	20.005.973	19.387.135	18.830.839	17.021.585	16.363.122	-3,9%
ALTRE RINFUSE LIQUIDE di cui:	999.946	923.208	865.869	830.127	835.874	0,7%
oli vegetali, vino	507.509	453.694	330.173	363.347	330.154	-9,1%
prodotti chimici	492.437	469.514	535.696	466.780	505.720	8,3%
TOT. TRAFFICO COMMERCIALE	50.642.692	45.399.244	47.742.804	46.797.068	46.857.001	0,1%
FUNZIONE INDUSTRIALE di cui:	3.575.304	2.078.282	2.959.536	3.595.748	3.331.428	-7,4%
rinfuse solide	340.048	232.677	249.469	247.106	173.232	-29,9%
traffico siderurgici	3.235.256	1.845.605	2.710.067	3.348.642	3.158.196	-5,7%
BUNKERS e PROVVISI di BORDO	1.444.705	1.284.846	1.249.531	1.230.356	1.184.393	-3,7%
TOTALE GENERALE	55.662.701	48.762.372	51.951.871	51.623.172	51.372.822	-0,5%
CONTENITORI (TEUs)	1.766.605	1.533.627	1.758.858	1.847.102	2.064.806	11,8%
MOVIMENTO PASSEGGERI	3.262.912	3.486.683	3.639.975	3.113.679	2.771.962	-11,0%
Traghetti	2.715.007	2.815.215	2.779.685	2.315.158	1.974.723	-14,7%
Crociere	547.905	671.468	860.290	798.521	797.239	-0,2%

Fonte: Ufficio statistiche Autorità Portuale di Genova

Analizzando i dati rilevati dalla European Sea Port Organisation per il 2012, è interessante osservare come il porto di Genova, nel complesso, abbia risposto piuttosto bene alla prosecuzione della crisi rispetto ad altre realtà portuali.

Grafici ESPO 2012

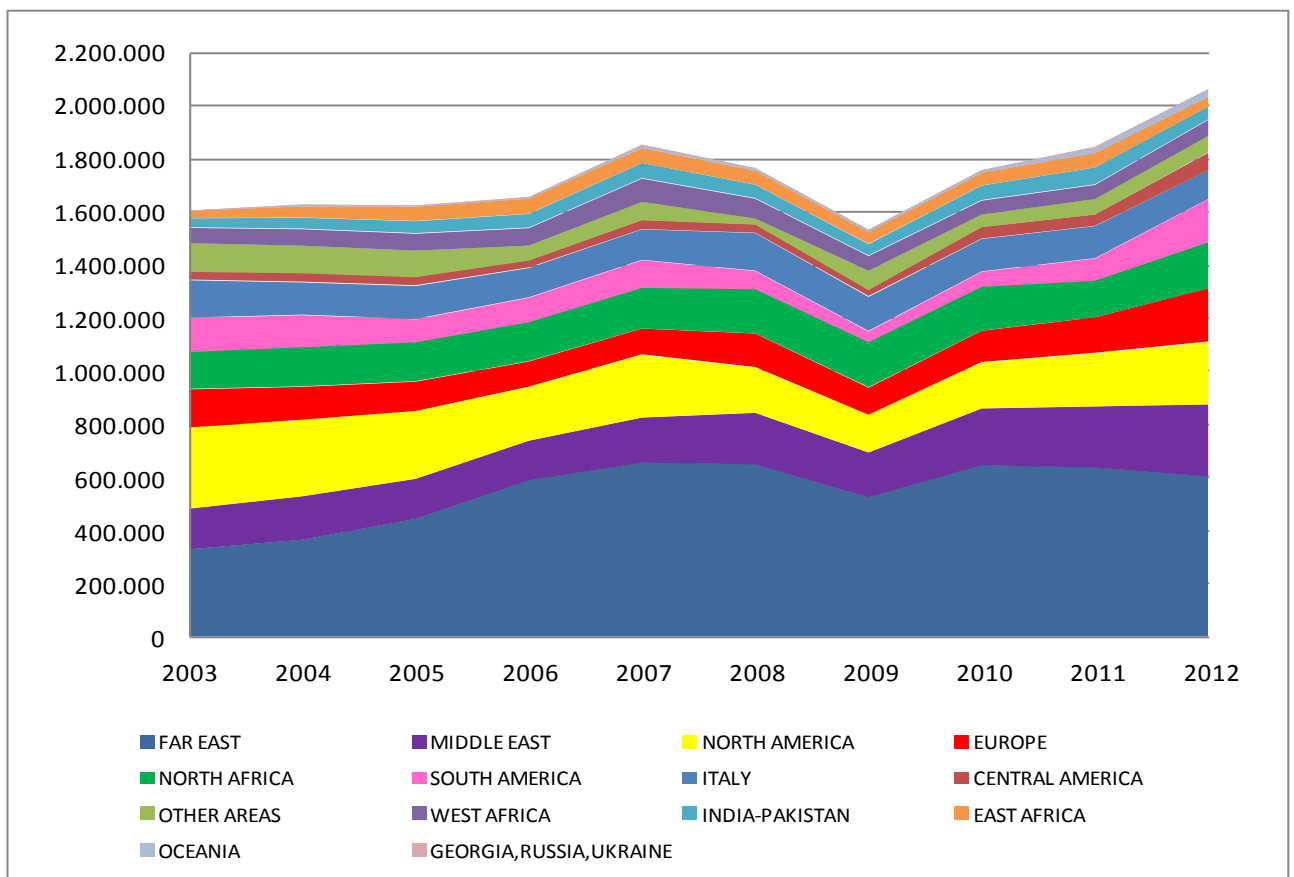


Fonte: European Seaport Organisation – Traffic Data of Year 2012

In particolare, confrontando le variazioni rispetto all'anno 2011 di alcuni tra i principali porti europei, si può notare come solo Rotterdam, Amsterdam e Bremerhaven abbiano segnalato degli incrementi, a fronte di un sostanziale mantenimento dei traffici complessivi per Genova e Dunkerke e di flessioni più o meno marcate per gli altri porti. Gli scali di Valencia e Londra hanno registrato i cali più significativi, seguiti da Le Havre e Zeebrugge. Osservando inoltre i traffici containerizzati, il porto di Genova segnala uno degli incrementi maggiori, preceduto solo da Marsiglia.

Nel 2012 i traffici di merce containerizzata sono stati a tutti gli effetti il comparto traino del porto di Genova e l'unico che ha registrato una crescita marcata rispetto all'anno precedente, con un incremento dell'11,8% in termini di TEUs e dell'8,8% in termini di tonnellate, superando così i 2 milioni di TEUs.

Origini e destinazioni traffici containerizzati 2003-2012



Fonte: rielaborazione dati Ufficio Rilevazioni andamenti di mercato dell'APG

Circa la composizione dei traffici containerizzati, nel corso del 2012 è cresciuta maggiormente la componente dei vuoti rispetto a quella dei pieni. L'aumento dei vuoti,

tuttavia, è ascrivibile solo ai container in importazione (+53%), laddove si è registrata una lieve flessione dei pieni, mentre per i container in esportazione si segnala una riduzione dei vuoti (-36%) e un marcato aumento dei pieni (+18,9%).

Tale dinamica è in linea con il generale andamento dell'economia italiana già descritto, caratterizzato da una marcata debolezza della domanda interna a fronte di una buona tenuta della domanda estera.

In merito a origini e destinazioni dei flussi di container, la quota preponderante degli stessi continua a essere quella di interscambio con l'Estremo Oriente, sebbene anche nel 2012 si sia registrata una flessione riconducibile alle importazioni (-15,7%), mentre le esportazioni hanno continuato a crescere (+10,9%).

Rispetto al 2011 si sono registrati marcati incrementi nei traffici con Sud e Centro America (rispettivamente +94% e +54%), Europa (+50%) e Nord Africa (+25%), più accentuati allo sbarco. Sono cresciuti anche gli scambi con Medio Oriente e Nord America (+18% e +17%), mentre si è registrata una flessione degli scambi con l'Italia (-10%).

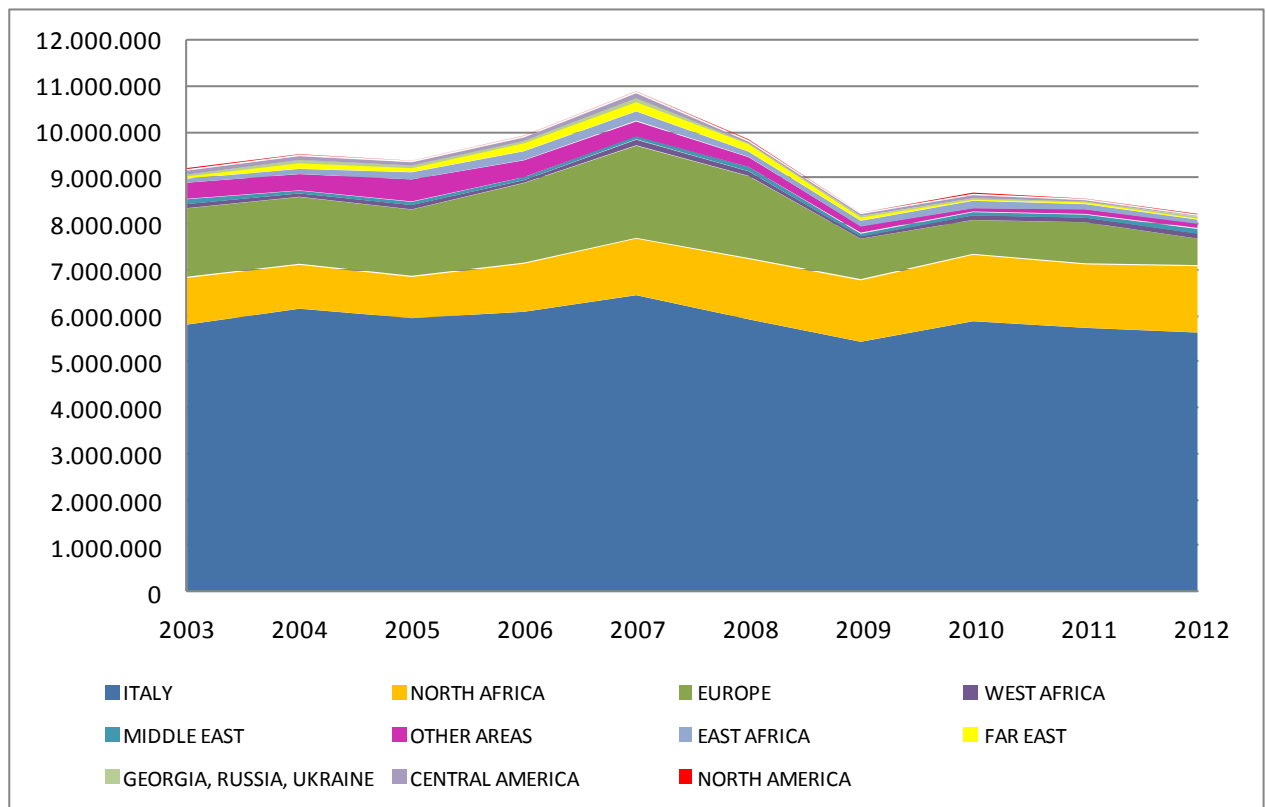
I principali porti di interscambio con l'Estremo Oriente sono Singapore e Shanghai, seguiti da Hong Kong, Pusan, Ningbo, Port Kelang. Tra le principali destinazioni si rilevano, inoltre, Jebel ali e Jeddah nel Medio Oriente, New York e Newark negli Stati Uniti, Santos (in Sud America) e Montreal. Tra i principali porti di origine, invece, si ricordano anche Malta, Algeiras, Jeddah, Gioia Tauro e gli altri due porti cinesi di Yantian Huangdong e Shekou.

I *traffici convenzionali* hanno registrato complessivamente un nuovo calo nel 2012 (-4,3%), in continuità l'andamento degli ultimi anni, in parte dovuto alla tendenza ad una sempre maggiore containerizzazione delle merci e in parte attribuibile alla crisi internazionale. Osservando le diverse componenti del traffico, le uniche variazioni positive si sono registrate nella voce merceologica della siderurgia comprendente tubi e pezzi forgiati e nei metalli.

I traffici di rotabili hanno registrato una lieve flessione, sebbene continuano a rimanere il principale segmento di sviluppo del comparto.

In relazione alle principali origini e destinazioni, a fronte di un lieve calo degli scambi con l'Italia che costituisce il principale mercato, si è registrato un nuovo incremento degli scambi con il Nord Africa, seconda area geografica di riferimento per i traffici convenzionali. Tale incremento è stato maggiore per le merci in esportazione (+5,8%) che per quelle in importazione (+3,4%). Si segnalano, inoltre, incrementi nei traffici con il Medio Oriente e con l'Africa Occidentale, anche in questo caso riconducibili alle merci in export.

Origini e destinazioni traffici convenzionali 2003-2012



Fonte: rielaborazione dati Ufficio Rilevazioni andamenti di mercato dell'APG

I traffici di *rinfuse solide* hanno registrato un ulteriore forte calo nel 2012, sia nella componente commerciale che in quella industriale.

Tale risultato è in buona parte ascrivibile agli effetti della crisi economica mondiale che si sono tradotti anche in un calo della produzione industriale e in una crisi dell'edilizia, particolarmente forte in Italia, come già accennato. Ne sono derivate, in particolare, forti riduzioni dei traffici di carbone (-45%) e di cemento e clinker (-38%) rispetto al 2011. La riduzione delle relazioni industriali con l'ILVA di Taranto è anche parzialmente ascrivibile agli eventi che hanno colpito lo stabilimento nell'ultimo anno.

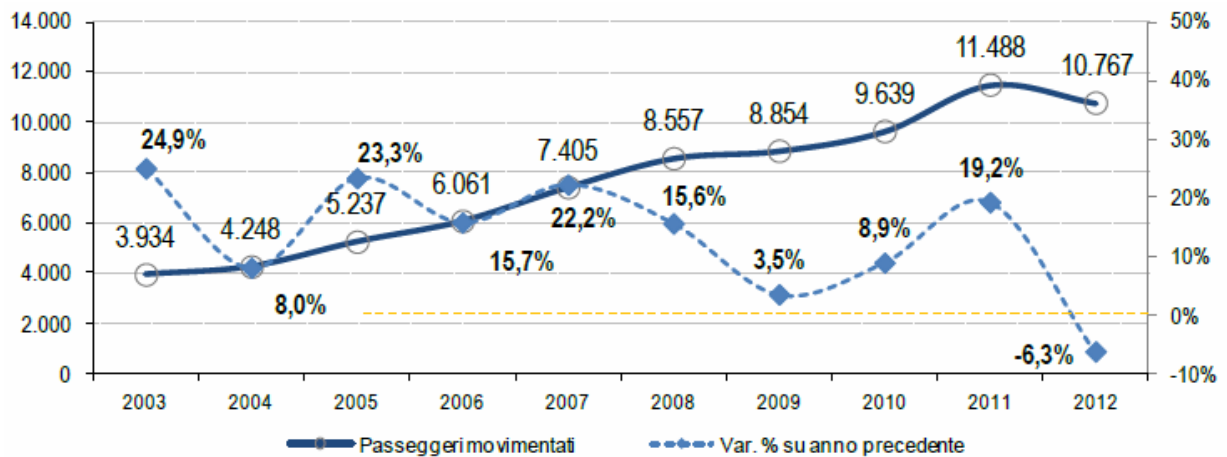
Anche per le rinfuse solide l'unica voce merceologica che non ha segnalato un calo è riconducibile ai metalli che, tuttavia, si attestano su livelli lontani dai volumi pre-crisi.

Con riferimento alle *rinfuse liquide*, a fronte di un calo degli olii minerali pari al 3,9%, dovuto sia a una flessione del greggio che dei prodotti raffinati, le altre rinfuse liquide hanno registrato un lieve aumento (+0,7%).

Tale incremento è riconducibile a un aumento dei traffici di prodotti chimici (+8,3%), mentre gli olii vegetali ad uso alimentare e il vino hanno registrato una flessione (-9%).

La movimentazione di *passengeri* nel 2012 segnala un nuovo decremento, passando da 3,1 a 2,8 milioni di passeggeri. Il calo dei passeggeri è da ricondursi principalmente al comparto dei traghetti, laddove si è evidenziata una forte riduzione sia negli arrivi (-15%) che nelle partenze (-14,4%), ascrivibile sia alla crisi economica sia al rincaro delle tariffe già citato per l'anno 2011.

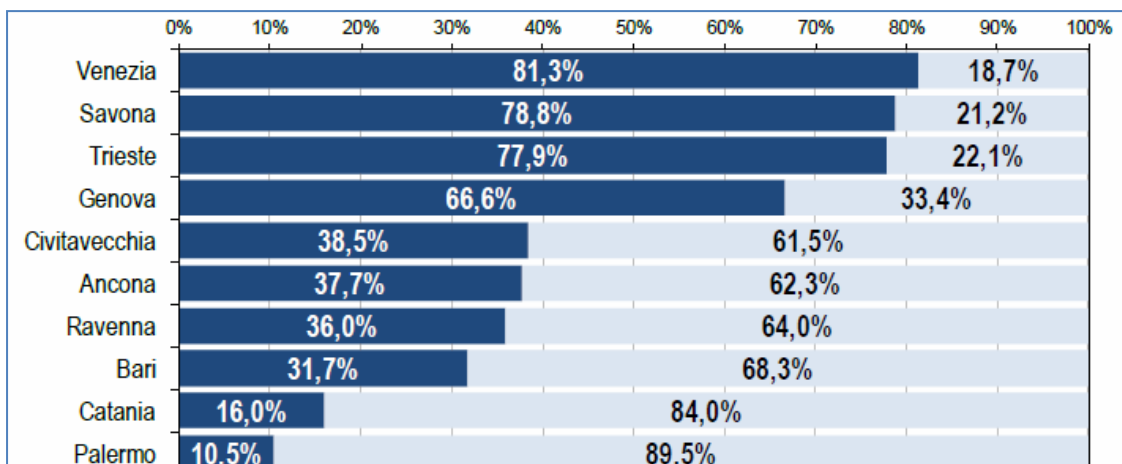
Andamento crocieristi in Italia e variazioni sull'anno precedente, valori in milioni



Fonte: elaborazioni Risposte Turismo

In merito ai crocieristi, pari a 797.239 nel 2012, si rileva un sostanziale mantenimento degli stessi rispetto all'anno precedente, con una lieve riduzione della componente "home port" a fronte di una crescita dei transiti. Il risultato del porto di Genova è piuttosto positivo se si tiene conto del fatto che in Italia nel 2012 il movimento crocieristi ha registrato il primo calo dal 2003.

Distribuzione percentuale del traffico tra imbarchi e sbarchi e transiti, 2012



Fonte: elaborazioni Risposte Turismo

Gli imbarchi e sbarchi di passeggeri restano per il porto di Genova di gran lunga la componente principale costituendo, con 530.872 passeggeri, il 66,6% circa del totale dei crocieristi movimentati.

Tale elemento di preponderanza dei traffici “home port” rispetto ai transiti, come si evince dal grafico sopra rappresentato, è una prerogativa dei soli porti di Genova, Venezia, Savona e Trieste, e costituisce un elemento rilevante sotto il profilo dell’impatto sull’economia della città e del radicamento delle compagnie di navigazione del settore.

2.4 Note relative agli investimenti effettuati dagli operatori ex art. 18 legge 84/94

Gli investimenti effettuati dagli operatori portuali ex art. 18 legge 84/94, data l'importanza che gli stessi assumono per lo sviluppo portuale, vengono riportati a costo storico per comparto, per il quinquennio 2007-2011.

I dati riportati risultano dall'attività di verifica dei piani di impresa presentati dalle imprese concessionarie e mostrano come, malgrado la crisi internazionale, gli operatori abbiano continuato a investire, con un incremento più marcato in relazione al 2011.

Investimenti effettuati a tutto il 2011 (M.ni euro)

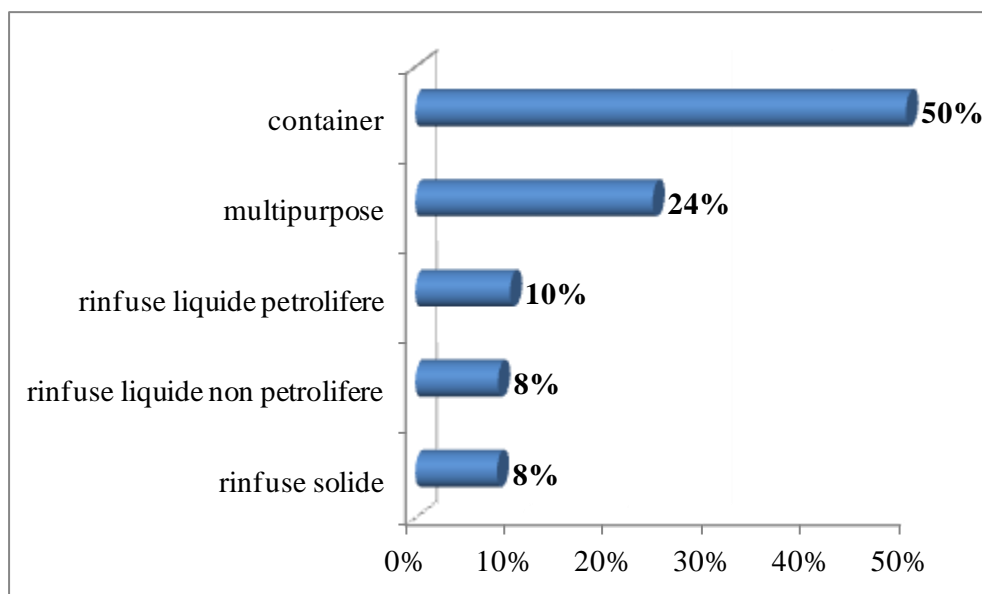
Terminal operator	Investimenti cumulati (m.ni €)				
	2007	2008	2009	2010	2011
VTE	166,2	170,8	175,4	175,4	177,46
SECH	43,3	43,9	45,6	52,0	53,61
Messina	48,1	64,2	65,9	67,7	71,61
Settore container	257,6	278,9	286,9	295,1	302,68
Rebora	13,6	16,1	18,0	18,9	22,2
Genoa Metal Terminal	5,6	5,8	6,0	8,7	9,3
Terminal San Giorgio	3,9	4,5	5,9	6,3	11,2
Terminal Frutta Genova	9,9	10,0	10,8	10,8	10,8
Forest	2,4	2,6	2,7	3,5	3,6
Settore container e merci convenzionali	35,3	38,9	43,3	48,2	57,1
Porto Petroli	41,5	42,2	45,3	45,5	49,1
Rinfuse liquide petrolifere	41,5	42,2	45,3	45,5	49,1
Saar	20,5	23,6	24,8	24,8	27,4
Silomar	17,0	17,9	18,2	18,4	18,8
Rinfuse liquide(chimici, olii, vini,etc.)	37,5	41,5	43,0	43,2	46,2
Terminal Rinfuse Italia	34,5	37,1	37,5	42,0	42,0
Rinfuse solide	34,5	37,1	37,5	42,0	42,0
TOTALE	406,4	438,6	456,0	474,0	497,1

Fonte: rielaborazioni APG su bilanci e altri documenti contabili degli operatori

In particolare, è importante evidenziare come dal 2007 al 2011 siano stati investiti circa 90 milioni di euro dei quali 45 milioni (50%) riferiti al settore container, 22 milioni circa al segmento dedicato alla movimentazione convenzionali/container (multipurpose) e il restante 26% al comparto della movimentazione di rinfuse liquide e solide.

Tale dato, in controtendenza rispetto alla crisi economica che ha caratterizzato il periodo oggetto dell'osservazione, rappresenta un fatto di assoluto rilievo per l'economia portuale in termini di impegno del settore privato accanto all'investimento pubblico e di positive ripercussioni indotte sui settori collegati.

Ripartizione degli investimenti effettuati dai concessionari nel periodo 2007-2011



2.5 Attività promozionale

- Notizie di carattere generale e Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Nel 2012 l'attività di Comunicazione e Promozione ha perseguito il tradizionale obiettivo di supporto alle realtà operative del porto di Genova, ponendosi quale interfaccia e punto di riferimento per coloro che quotidianamente affrontano i problemi relativi all'utilizzo dello scalo.

Nell'anno trascorso è stata intensificata la collaborazione con le associazioni di categoria (Spedizionieri, Agenti Marittimi, Terminalisti, Autotrasportatori) con l'intento di creare un corretto spirito "lobbystico" nella comunità dello shipping.

Nello specifico nel 2012 è stata promossa la partecipazione del porto di Genova all'interno di importanti manifestazioni di logistica a livello mondiale stimolando la presenza degli operatori e mettendo disposizione sia lo spazio espositivo sia la necessaria assistenza all'interno dello stand.

Nel corso del 2012 va segnalata l'iniziativa coordinata da Liguria International, della Missione Stato Regioni Sistema Camerale in Brasile, con la firma del Presidente di LPA Ligurian Ports – Sistema dei Porti Liguri Luigi Merlo di un Protocollo di Intesa con il Porto di Santos CODESP per la cooperazione nel settore dei porti, del trasporto marittimo e della logistica.

Il programma del 2012 ha inoltre confermato la stretta collaborazione con i porti di La Spezia e Savona, grazie all'intensa azione dell'Associazione Ligurian Ports che ha permesso al porto di Genova, di essere presente in una logica di sistema nell'ambito delle più importanti manifestazioni Fieristiche nel settore della logistica e delle crociere a livello nazionale europeo e mondiale.

L'Autorità Portuale è stata presente al Fruit Logistica di Berlino con la SGM Società Gestione Mercato Ortofrutta di Genova, al SITL India di Mumbai manifestazione internazionale dello Shipping e della logistica, al Cruise Shipping Miami la più grande manifestazione mondiale sulle crociere, all'Intermodal South America di San Paolo che negli anni è diventata la più grande manifestazione del settore seconda solo alla Transport Logistic di Monaco di Baviera, al Transport Logistic di Shanghai, al Logitrans di Istanbul e al Seatrade Med di Marsiglia, manifestazione che rappresenta una grande opportunità per fare crescere e consolidare il ruolo del porto di Genova nel comparto crocieristico.

In relazione ai principali mercati di O/D delle merci, particolare attenzione è stata dedicata ai Paesi del Nord Africa che, pur in presenza di momenti di sofferenza dovuti al cambio dell'organizzazione socio-politica hanno per il nostro scalo una particolare valenza. Per quanto riguarda l'estremo oriente sono state sviluppate iniziative di partecipazione a manifestazioni in India e Cina, senza trascurare paesi dalla vivace economia quali la

Turchia.

Continue azioni sono state infine destinate al miglioramento dei collegamenti e contatti con la Svizzera e la Germania del Sud; di particolare rilievo i legami stretti con realtà operative di Basilea e Stoccarda volte a convincere gli operatori svizzeri e tedeschi della competitività del nostro scalo.

- Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa

Comunicazione e Stampa

Come previsto dal piano di comunicazione si è dedicata particolare attenzione, oltre che alla stampa locale, a quella nazionale e internazionale. In particolar modo sono state curate circa una dozzina di visite di corrispondenti di quotidiani e format televisivi nazionali e web (Corriere della Sera, RAI, ecc.) che hanno dedicato al porto di Genova alcuni significativi focus. Inoltre, nell'ambito dell'attività promozionale dell'associazione dei porti liguri è proseguita l'attività di sostegno stampa alle presentazioni internazionali ed in particolare nel mese di Marzo è stata organizzata una conferenza stampa internazionale a Parigi nell'ambito della fiera SITL.

Cultura

Si è avviato il progetto dell'Evento REX, ovvero di un programma di manifestazioni legate al grande transatlantico italiano nell'ottantesimo anniversario della conquista del Nastro Azzurro. Il calendario delle manifestazioni, previste nel 2013, vedrà come momento centrale una grande mostra allestita a Palazzo San Giorgio tra aprile e settembre. Sono proseguite inoltre le attività legate al PORT DAY con una serie di manifestazioni aperte alla città e con un focus sul mondo dell'infanzia grazie alla collaborazione ormai consolidata con l'Associazione IL PORTO DEI PICCOLI.

Gestione dell'Archivio Storico, di quello Fotografico e della Biblioteca e Emeroteca dell'APGE

E' stata avviata una ricognizione sulla documentazione dell'Archivio Storico al fine del riordino e della catalogazione di tutti i materiali presenti e della loro corretta conservazione. A tale proposito è stato avviato il monitoraggio delle misure europee che possano consentire la finalizzazione del progetto di digitalizzazione dell'intero archivio. Per quanto concerne la Biblioteca sono stati avviati i contatti con la Regione Liguria al fine di inserire la biblioteca dell'Ente all'interno del sistema nazionale delle biblioteche ISBN. Per quanto

riguarda l'Emeroteca sono state avviate le procedure per modificare il sistema di rassegna stampa dell'Ente, compresa le modalità di archiviazione e diffusione.

Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento all'ampiezza e tempi di aggiornamento del sito

E' proseguita l'attività di aggiornamento del sito dell'Ente sia nella sezione dedicata alla comunicazione istituzionale che nella sezione dedicata ai servizi online. Data l'intensa attività normativa che contraddistingue oggi il settore dell'amministrazione digitale è stato avviato un progetto di revisione complessiva dell'impianto del sito che si concretizzerà nel corso del 2013 anche in considerazione dell'adeguamento alle norme sulla pubblicazione web della PA via via sempre più stringenti.

Occorre infine ricordare come il Genoa Port Center, che negli anni ha costituito un importante mezzo di divulgazione e di conoscenza della realtà portuale, abbia vinto il premio ESPO Award come miglior progetto a livello europeo per la diffusione della cultura e della conoscenza portuale tra i giovani.

2.6 Attività operativa sulle tematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro

Nel corso dell'anno l'attività svolta in tema di sicurezza del lavoro si è alternata tra fasi di prevenzione e fasi di controllo.

L'attività di prevenzione si è sviluppata soprattutto attraverso le iniziative discusse e condivise in sede di Comitato Igiene e Sicurezza.

Tale sede ha rappresentato e rappresenta il luogo di confronto da cui scaturiscono importanti iniziative di sensibilizzazione: dalla diffusione delle buone pratiche, al tema dell'assunzione di alcoolici, all'uso di dispositivi di protezione individuale.

Rispetto a quest'ultimo argomento si sono sviluppate specifiche giornate di sensibilizzazione presso i diversi terminal del porto di Genova.

L'efficacia del lavoro svolto risiede senz'altro nel metodo di confronto da qualche tempo avviato laddove le istanze derivanti dall'esperienza quotidiana di lavoratori, imprese, ispettorato, vengono portate a sintesi in iniziative sul campo o disposizioni regolamentari (attraverso specifiche ordinanze), attuate anche con la collaborazione di ASL e Autorità Marittima.

Volendo richiamare i principali elementi che hanno contraddistinto il “Documento di Autoregolamentazione” e la sua attuazione, si segnala come sia proseguita l’attività di formazione di impresa estesa alle 16 ore e come le procedure di gestione delle anomalie rilevate in fase di sbarco e di imbarco abbiano effettivamente consentito di gestire in sicurezza le situazioni presentatesi nei vari terminal.

Si deve inoltre segnalare come presso gli operatori si sia diffusa la richiesta certificazione ai fini della sicurezza, atteso che la stessa è stata ottenuta da un numero di imprese che, nel complesso, movimentano circa l’80% dei traffici portuali ed impiegano circa l’85% della forza lavoro.

In corso d’anno sono stati effettuati dagli Uffici dell’Ente oltre 2000 interventi connessi alla sicurezza e all’igiene del lavoro sia nel settore industriale sia in quello commerciale.

3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

3.1 e 3.2 Notizie di carattere generale e Elenco dei servizi affidatari; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento.

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

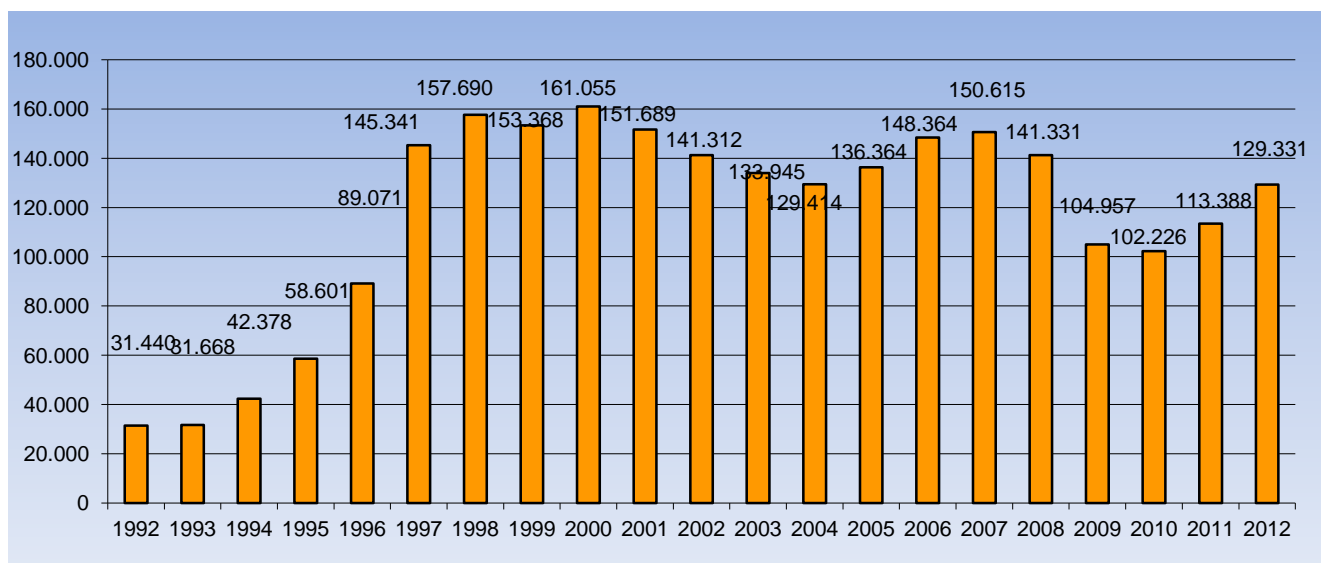
- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale

Il servizio della manovra ferroviaria nel porto di Genova è gestito dalla Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. dal 14 maggio 2010.

A seguito del drastico calo dei traffici ferroviari concentrato nel biennio 2009-2010, sia a causa della congiuntura economica sia a causa dei problemi relativi all'assegnazione del servizio di manovra nell'ambito del porto di Genova, la nuova gestione del servizio, unitamente alla crescita dei traffici containerizzati, continua a portare risultati positivi.

Traffici ferroviari del porto di Genova, carri carichi – serie storica 1992-2012



Fonte: rielaborazioni APG su dati Fuori Muro e Ferport

Nel corso del 2012 i traffici ferroviari hanno infatti registrato un marcato incremento passando da 113,3 a 129,3 migliaia di carri carichi movimentati, con una crescita del 14% circa.

Osservando le relazioni che i terminal portuali hanno con i principali terminal intermodali/interporti nel Centro-Nord Italia, emerge che le principali origini/destinazioni dei carri ferroviari sono Milano Smistamento (23,9% sul totale dei carri), Padova (14,7%), Rubiera (11,1%), Dinazzano (10,4%), Melzo (9,7%) e Rivalta Scrivia (9,1%), che coprono circa l'80% delle origini/destinazioni ferroviarie del porto di Genova. Seguono Trecate (5,8%), Brescia (3,9%), Vicenza (3,7%) e Vittuone (3,4%).

I terminal intermodali i cui flussi con il porto di Genova sono cresciuti maggiormente nel corso del 2012 sono stati Vittuone (+43%), Padova (+36%), Rubiera (+32%) e Milano Smistamento (+24%).

Il capitale della società Furimuro S.r.L., incrementato ad un milione di euro, è attualmente suddiviso tra Rivalta Terminal Europa (30%), Gruppo Spinelli (30%), Inrail-Tenor (30%) e Compagnia Pietro Chiesa (10%).

In linea con il piano di impresa presentato, la Società ha avviato un piano di formazione finalizzato sia all'avvio del servizio di vezione (acquisizione patente F) sia al completamento delle abilitazioni di manovra e all'ulteriore specializzazione della forza lavoro (ottenimento e estensione della patente B).

Per quanto concerne in particolare l'avvio delle attività di trasporto da/verso i terminal interni, Fuorimuro S.r.L., dopo aver proceduto ad un aumento del capitale, ha acquistato due locomotori che saranno consegnati entro il 2013.

Stazioni marittime

La Stazioni Marittime S.p.a. gestisce tutti i servizi correlati ai traffici di passeggeri che partono dal porto di Genova o arrivano nello stesso con traghetti o navi da crociera.

Il porto di Genova riveste nel comparto un ruolo di primaria importanza nel panorama mediterraneo e internazionale e Autorità Portuale, considerando la strategicità di tale attività, ha da tempo investito in una serie di interventi volti a migliorare il servizio offerto ai passeggeri e a consentire l'attracco a navi di ultima generazione.

Nell'anno 2012 nel porto di Genova sono transitati complessivamente 2.771.962 passeggeri, con un calo del 10,8% circa rispetto al 2011.

Il calo registrato, come già sottolineato nell'analisi dei traffici, è stato più significativo nella componente dei traghetti (-14.4%), principalmente a causa della crisi economica in atto e di un forte rincaro delle tariffe applicate da parte di quasi tutti gli operatori, in particolar modo sulle tratte con la Sardegna (che ha registrato una diminuzione di 195.000 passeggeri circa rispetto al 2011).

Per quanto riguarda i crocieristi, nel 2012 pari a 797.239, si sono praticamente stabiliti sui numeri del 2011, con maggiore crescita in percentuale dei passeggeri in transito (+13%) ed una diminuzione dei passeggeri home port (-5,6%), che comunque con 531.000 unità continuano a generare positivi effetti sull'economia locale

Si consolida ed acquista importanza MSC Crociere, che nel 2011 ha portato nei terminal genovesi 693.644 passeggeri contro i 675.181 del 2011 (+ 18.463 passeggeri, pari a +3%).

Da porre in assoluto rilievo i 21 scali effettuati nel corso del 2012 dal gruppo Royal Caribbean, per un totale di 75.818 passeggeri, di cui 24.599 home port e 51.219 transiti. Si rafforza la scelta di Genova come porto base di arrivo e partenza delle navi Royal Caribbean Cruises e la frequenza dei brand Celebrity Cruises e Azamara Cruises con scali di navi in transito. I passeggeri movimentati a Genova dal gruppo RCCL sono incrementati nel 2012 rispetto al 2011 di circa 40.000 unità (+110%).

Si ricorda che è già iniziato il processo di dismissione delle partecipazioni e si attende, per il suo completamento, che si profilino condizioni di mercato più proficue anche al fine di realizzare un miglior ritorno per l'Ente cedente.

Servizi ecologici e ambientali e attività del Servizio Ambiente

Grande attenzione viene data agli aspetti ambientali portuali. Una storia decennale che ha visto l'Autorità Portuale di Genova sempre impegnata nel miglioramento ambientale del proprio territorio. Questo impegno è stato assunto nei confronti della cittadinanza e degli operatori portuali grazie ad una organizzazione di struttura aziendale che affronta quotidianamente e in termini di prospettiva le normative italiane ed europee che danno un ruolo di primaria importanza nell'attenta e rigorosa gestione delle attività portuali; tale ruolo viene assunto dall'Autorità Portuale tramite il controllo diretto o indiretto delle attività riguardanti la tutela delle acque, del suolo e dell'aria.

In particolare, l'Autorità Portuale di Genova, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 - implementato e certificato dal RINA a partire dal 2005 - ha inteso promuovere l'immagine del porto attraverso la creazione di un modello di riferimento per le imprese

portuali, e consolidare il miglioramento dei parametri ambientali con particolare riguardo sia alla qualità delle acque, sia alla qualità dell'aria, attraverso l'utilizzo di sistemi impiantistici e tecnologici, detti anche *intelligenti*, per l'abbattimento delle emissioni di CO2.

A tal proposito sono in fase di completamento i sotto indicati progetti:

- elettrificazione delle banchine portuali nella parte industriale e aree tecniche nautiche del porto;
- copertura mobile dei Bacini 1 e 2 presso Ente Bacini;
- piano energetico ambientale portuale - PEAP (completamento prima fase e avvio della seconda).

Il Porto di Genova ha, inoltre, aderito al progetto Smart City con il Comune di Genova che coinvolge partner pubblici e privati per intraprendere un percorso virtuoso che coinvolga soggetti primari nella: ricerca, imprese e istituzioni, finanza e popolazione. Il concetto si basa su una gestione complessiva, integrata e coordinata per raggiungere uno sviluppo economico intelligente duraturo,

L'Autorità Portuale dal 1 Marzo 2011 è parte integrante del Consiglio Direttivo dell'Associazione Genova Smart City.

Rifiuti da terra

Per quanto riguarda il servizio di ritiro rifiuti da terra questo viene svolto dalla Società GE.AM. che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) attraverso raccolta da cassonetto e con recupero dei costi attraverso tariffa.

Il servizio viene svolto dalla Soc. GE. AM in forza del protocollo di intesa sottoscritto in data 17.07.2001 tra il Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova che stabilisce che il servizio igiene urbana settore terra in aree demaniali marittime sia affidato mediante contratto di servizio alla Società Gestioni Ambientali – GE. AM – S.p.A., costituita da AMIU (già Azienda Speciale del Comune di Genova a sensi dell'art. 23 Legge n. 142/1990 e ora Società per azioni del medesimo Ente) e partecipata in quota minoritaria da Autorità Portuale di Genova attraverso Finporto di Genova S.p.A.

La Società GE. AM è organizzata in modo da predisporre la raccolta differenziata su tutto il territorio portuale, come del resto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali marittime gestite dall'Autorità Portuale di Genova.

Nelle aree di confine con la città, il servizio viene svolto in sinergia con la Società AMIU Genova.

Quanto sopra al fine di garantire una corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle attuali normative in materia ambientale e avvalendosi sempre della sopracitata società GE. AM, sono stati effettuati su tutto il territorio portuale i servizi di pulizia delle caditoie stradali, i servizi di spazzamento delle strade e sono stati predisposti i piani d'emergenza per far fronte a possibili precipitazioni nevose con l'utilizzo di spazzaneve e mezzi spargisale in grado di evitare disservizi nelle aree operative.

A questo riguardo va segnalata la obiettiva incertezza in materia di applicazione all'ambito portuale della normativa in tema di rifiuti vigente in ambito nazionale.

Si attende, in effetti, che venga dato corso ed attuazione all'ambito territoriale ottimale (ATO), con l'indizione di una gara per il servizio integrato dei rifiuti che, su base quindicennale, consenta l'attuazione del servizio per i cittadini e costi sostenibili per l'impresa aggiudicataria. In assenza dell'indizione di tale gara si darà necessariamente corso alla procedura per l'affidamento del servizio esclusivamente in ambito portuale.

Rifiuti prodotti da nave

Il DLgs 182/2003 prevede che i porti siano dotati di impianti di raccolta idonei a ricevere i rifiuti e, al fine di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi, istituisce una quota tariffaria che tutte le navi dovranno pagare indipendentemente dal conferimento avvenuto.

Il servizio di raccolta rifiuti da mare attualmente viene svolto in libera concorrenza e i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti a discarica, sono coordinati dall'Autorità Portuale di Genova come previsto dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e provenienti da nave, approvato dalla Regione Liguria il 24 giugno 2003, ed avrà una revisione obbligatoria triennale, ultima effettuata in data 26 ottobre 2012.

Ai sensi della normativa, l'impianto portuale di raccolta, è definito come qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile collocata all'interno del porto dove possono essere conferiti i rifiuti della nave ed i residui del carico prima che vengano avviati al recupero o allo smaltimento.

Alla luce di quanto sopra accennato e nell'interesse della tutela ambientale, questa Autorità ha provveduto ad emanare apposito decreto tariffario, nonché a mettere a disposizione aree dedicate, in modo da poter migliorare i servizi.

L'autorizzazione all'espletamento del servizio di raccolta rifiuti in area portuale, è regolato dall'art. 16 della Legge 84/94 che stabilisce le operazioni di carico e scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale. L'Autorità Portuale e

L'Autorità Marittima, per quanto di competenza rilasciano le autorizzazioni allo svolgimento del servizio di cui sopra.

Le imprese vengono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla prestazione di una cauzione (art. 16, comma 3, Legge 84/94).

L'applicazione del piano di raccolta, interessa tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, operanti nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo.

Nel corso del 2012 è stata effettuata la revisione dell'aggiornamento triennale Piano di gestione rifiuti in ambito portuale, approvata dalla Regione Liguria.

Nel quadro di implementazione e di miglioramento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti, sono in programmazione interventi di miglioramento tecnologico nelle aree di Ponte Parodi e di Calata Oli Minerali.

Acque

Come nell'anno 2011, per il 2012 Autorità Portuale di Genova ha perseguito un triplice obiettivo:

1. mantenere il bacino portuale in termini di pulizia degli specchi acquei;
2. preservare, fatta salva la competenza dell'Autorità Marittima, gli specchi acquei portuali da fenomeni di inquinamento marino;
3. monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

Vale per questo settore quanto detto per la parte a terra dando atto della necessità di integrazione dei due settori, tramite procedura di gara contestuale.

Aria

Nel corso del 2012, si è provveduto a testare i dati registrati da stazioni della Provincia di Genova e dalla nostra stazione mobile ubicata presso Ponte Andrea Doria, in modo da effettuare le necessarie analisi dell'aria nelle zone portuali di interesse ambientale.

I dati raccolti sono stati utilizzati anche per il progetto europeo denominato APICE, di cui la Provincia di Genova è Ente capo fila, che vede la partecipazione di altre città – porto quali: Barcellona, Rotterdam, ect., per lo studio sulle emissioni prodotte dai vettori portuali, in modo da poter studiare eventuali possibili soluzioni per l'abbattimento degli inquinanti.

A tal proposito si è provveduto alla progettazione per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate nelle banchine delle riparazioni navali (a levante del porto) finanziato dalla

Regione Liguria, dal Ministero dell'Ambiente e dalla stessa Autorità Portuale per un importo pari a 14.804.00,00 €.

L'obiettivo del progetto è quello di evitare che le navi tengano in funzione i motori ausiliari che immettono nell'aria grosse quantità di Co₂, di polveri sottili e per ridurre contemporaneamente le emissioni acustiche estremamente fastidiose per gli abitanti delle zone limitrofe.

Sono in progettazione impianti ad aumentare il numero delle banchine assentite a tale servizio e che vengono ricomprese nel PEAP (Piano Energetico Ambientale Portuale)

Acustica

Nelle zone di confine portuale con la Città, il problema delle emissioni acustiche ha assunto una rilevanza particolare negli ultimi anni.

Non solo nelle aree industriali, dove con la collaborazione delle Università, si sta predisponendo lo studio per verificare e analizzare l'impatto acustico delle lavorazioni di sabbatura e lavaggio ad alta pressione, ma anche nelle aree destinate alla movimentazione della merci, in particolare nel terminal container posto nelle aree di Ponente, e più precisamente le aree di Prà – Voltri.

Insieme alla Capitaneria di Porto di Genova e all'ARPAL, sono stati effettuati monitoraggi mirati alla definizione del clima acustico della zona, in modo da verificare i vettori maggiormente impattanti.

Nel corso del l'anno sono stati aperti tavoli concertativi con Capitaneria, Comune di Genova, ARPAL. che hanno portato ad alcune determinazioni importanti.

Infatti è stato possibile determinare quali tipologie di navi erano più impattanti sotto l'aspetto acustico e tramite un approccio costruttivo con gli operatori e ordinanze, sono state cambiate le tipologie di naviglio e pertanto sono state ridotte le emissioni acustiche in modo rilevante nella suddetta area.

Piano Energetico Ambientale Portuale (P.E.A.P.)

Nel corso del 2012 il Piano Energetico Ambientale Portuale, iniziato nel 2009, ha proseguito l'iter intrapreso con la collaborazione della Provincia di Genova e Muvita. Nell'anno 2012 il Comitato Tecnico del PEAP ha continuato il lavoro di valutazione di progetti presentati dai concessionari portuali che intendono utilizzare tecnologie "pulite" per l'approvvigionamento di energia: in particolare si è preso in esame un progetto di cogenerazione per un nucleo abitativo prossimo al porto, attraverso lo sfruttamento dell'energia idrotermica del mare.

Continua l'opera di incoraggiamento presso i concessionari a presentare progetti di installazione di impianti fotovoltaici e solari sulle loro coperture industriali e si sta avviando uno studio sul traffico, nella zona del distretto industriale, al fine di incentivare la mobilità elettrica.

Nelle more della seconda fase applicativa del Piano, sono stati organizzati incontri con Enti e Associazioni a scopo divulgativo onde implementare, sotto l'aspetto tecnico/organizzativo, il Piano stesso.

A seguito di formali richieste da parte di Enti europei ed internazionali, il Piano Energetico è stato presentato in numerose conferenze e workshops.

Dragaggi

Nell'ambito del progetto n. 2460 denominato: Recupero Funzionale di Calata Olii Minerali e Realizzazione del Terminal Calata Bettolo nell'anno 2012 sono proseguiti i lavori di dragaggio dei fondali portuali, contestualmente alla collaborazione con l'Università di Genova per le operazioni di monitoraggio della torbidità delle acque portuali.

Durante i lavori di monitoraggio della torbidità, sono anche state effettuate le analisi per il campionamento delle acque effettuato da ARPAL ed ISPRA come previsto dal piano di campionamento approvato dalla Regione Liguria.

La torbidità ha evidenziato prevalentemente valori molto contenuti, quale evidenza che la dispersione dei sedimenti fini è rimasta nell'area di lavoro delle draghe.

Nel 2012 sono iniziati anche i dragaggi alla foce del torrente Polcevera che daranno un beneficio ambientale considerevole, visto che l'area interessata è adiacente a quella che occupava le acciaierie ILVA.

Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (R.I.S.P.)

Circa l'applicazione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293, lo stesso è ufficialmente partito in data 26 gen. 2008, attraverso l'organizzazione organica della documentazione disponibile e la codificazione delle informazioni acquisite, rese disponibili al Consulente individuato dai Soggetti a cui compete l'onere della predisposizione del R.I.S.P..

Gli Stabilimenti e i Depositi di sostanze pericolose vengono studiati seguendo il metodo di Analisi di Rischio, che consiste nell'individuazione dei Top Event e dei relativi scenari incidentali utilizzando modelli di simulazione internazionalmente riconosciuti.

I terminal contenitori e i luoghi atti alla movimentazione di merci pericolose imballate, viste le numerose e varie sostanze imbarcate e sbarcate, vengono analizzati utilizzando il

Metodo Speditivo (D.P.C.M. 25/02/05) e ripreso dal programma Hacpack, messo a punto dalla Chemical Controls S.r.l..

Attraverso tale metodologia vengono indagate le aree dedicate alla sosta merci pericolose e le zone interessate alla movimentazione delle medesime da/a imbarchi o varchi (strada e rotaia).

Nell'area di Sampierdarena, che, risulta estremamente complessa, vengono valutate anche le eventuali interazioni tra Soggetti dovute a veicoli in movimento (gomma/ferro), nonché eventuali effetti domino.

Forte impulso nell'ultimo trimestre del 2011 è stato dato agli operatori portuali da questa Autorità, onde favorire l'iter lavorativo del consulente incaricato dalle stesse Società partecipanti. Essendo l'Autorità Portuale il soggetto incaricato dalla normativa quale ente competente del R.I.S.P., si è provveduto a convocare i soggetti C, (individuati dal decreto 293 del 2001 quali amministratori e gestori dei servizi pubblici e privati rilevanti per la sicurezza portuale), per l'acquisizione dei dati operativi:

- tipologia e scopo del servizio fornito
- modalità di espletamento del servizio
- dotazione di mezzi, attrezzature e di addetti
- dislocazione del personale, dei mezzi e delle attrezzature in ambito portuale

Si è pertanto ottenuta da tutti gli operatori a termine 2012 la documentazione completa finalizzata al Risp, definendo una data di ultimazione al 30.06.2013 della predisposizione del piano da parte del soggetto incaricato; si è avviato altresì un tavolo tecnico preliminare con Capitaneria di Porto, VVF, ARPAL, ASL, ossia i soggetti che saranno chiamati ad approvare il RISP, al fine di condivisione con gli stessi e di anticipazione degli eventuali approfondimenti o integrazioni suggeriti da dette Amministrazioni.

Il Servizio Ambiente dell'Ente ha altresì contribuito con le altre strutture alla gestione di iniziative o criticità comportanti profili ambientali, nonché al monitoraggio dei servizi affidati agli operatori concessionari.

*** ** ***

Per quanto concerne la **gestione dei servizi ecologici ed ambientali di interesse generale** nel porto di Genova si rileva quanto segue:

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: il servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., in virtù del contratto stipulato successivamente all'esito della gara pubblicato sulla GURI in data 10 dicembre 2008.

- Servizio di gestione dei rifiuti: tale servizio è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a in virtù del contratto 22 gennaio 2002 e successivo addendum 30 dicembre 2003.

Bacini di carenaggio

La prosecuzione della congiuntura recessiva ha continuato a influenzare negativamente le attività connesse alla riparazione navale, già in flessione nel corso del 2011.

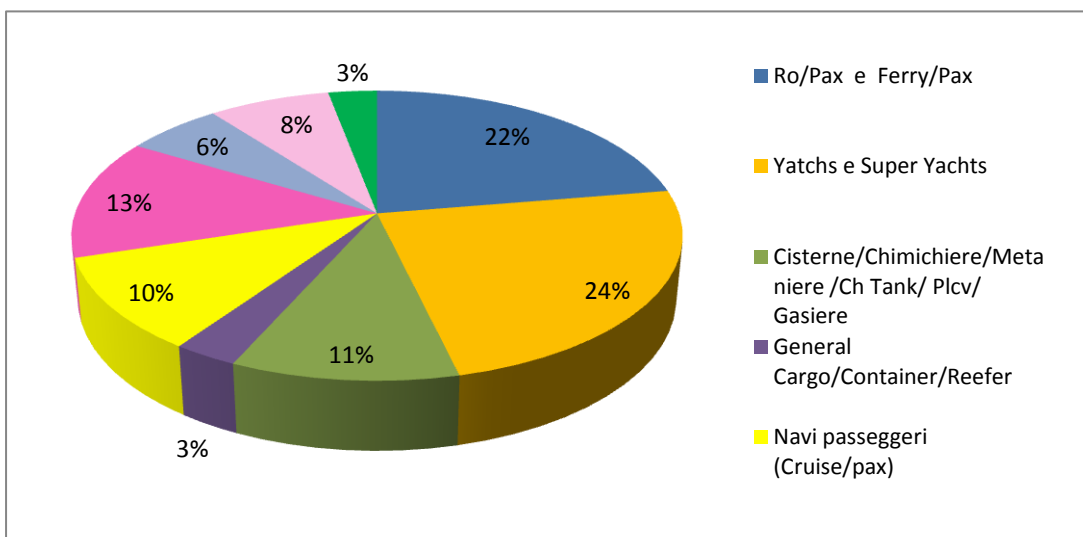
Le attività di riparazione in bacino sono state anche influenzate da elementi ormai strutturali quali l'aggressiva presenza nel Mediterraneo di altri comparti di riparazione navale in grado di avere la disponibilità di costi relativi alla mano d'opera ed all'energia ridotti rispetto a quelli italiani e di essere soggetti a minori vincoli ambientali.

Nel corso del 2012 sono state immesse nei bacini 67 navi, con un calo di 9 unità rispetto all'anno 2011. Le navi immesse appartengono sempre più a tipologie di dimensioni ridotte rispetto al passato, infatti, come rappresentato nel grafico, yacht e superyacht, traghetti merci e passeggeri, pontoni e rimorchiatori insieme costituiscono circa il 65% del totale. Date le sempre maggiori dimensioni delle moderne navi sia da crociera che cargo, la percentuale di navi di questo tipo che possono scegliere Genova per fare bacino si sta progressivamente riducendo.

Va tuttavia sottolineato che il numero di giornate complessive di permanenza in bacino è risultato leggermente superiore a quello registrato nel 2011. Sono invece diminuite le giornate di ormeggio, anche a causa delle limitazioni imposte durante il periodo di dragaggio con mine dello specchio acqueo antistante i bacini di carenaggio e gli ormeggi.

A fronte di quanto sopra, la somma dei ricavi per bacini e ormeggi di Ente Bacini Srl nel corso del 2012 è risultata sostanzialmente pari a quella del 2011.

Tipologie di navi immesse nei bacini, dati 2012 (Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Sviluppo dell'Autorità Portuale su dati Ente Bacini)



Come è stato ampiamente indicato, le iniziative che ha assunto Autorità Portuale in tale materia sono doverosamente rivolte alla dismissione delle quote societarie relative alla società che gestisce i bacini di carenaggio ai fini della piena attuazione delle normative di settore. Con questa premessa è stato sviluppato un percorso di cui si dà sinteticamente illustrazione nei paragrafi che seguono.

Si ricorda che a fronte della negativa situazione economica della società Ente Bacini, già nel corso del 2011, la società stessa mise a punto un Piano Industriale con il quale venivano evidenziati i principali punti di debolezza del sistema di gestione , in particolare:

- non economicità del modello di gestione dei bacini come servizio di interesse generale, garantito secondo un principio di accesso agli impianti sulla base dell'ordine temporale di prenotazione;
- separazione fra gestione dei bacini e attività di riparazione; l'integrazione verticale delle due attività, come dimostrato da altre realtà presenti in ambito mediterraneo, consentirebbe una razionalizzazione dell'attività e una maggiore competitività del servizio di riparazione navale inteso nella sua totalità.

Sempre con lo stesso Piano Industriale venivano proposti ai Soci alcuni interventi correttivi, in particolare :

- Incremento Tariffe
- Ricapitalizzazione Società
- Riorganizzazione Lavoro
- Nuovo Regolamento Esercizio

Nel corso del 2012, le proposte presentate da Ente Bacini, a seguito dei molteplici incontri effettuati con l'Autorità Portuale tesi ad approfondire il modello di gestione dei bacini di carenaggio, si sono concretizzate con la messa a punto di alcune linee guida, tradotte nei seguenti interventi (approvati nella seduta di Comitato Portuale del 23 luglio 2012, Prot. 87/3/2012):

- a. modifica del Regolamento per l'Esercizio dei Bacini di Carenaggio che consenta alla società Ente Bacini di assentire, a seguito di idonee procedure di evidenza pubblica, l'uso esclusivo di bacini per periodi ampi a favore di utenti che garantiscano una rilevante occupazione attiva degli stessi; tale modifica è stata poi oggetto del Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 942 del 29.08.2012;
- b. revisione dell'articolazione delle tariffe con aumento delle stesse contenuto entro l'incremento dei costi unitari di produzione dei servizi; le nuove tariffe, riviste anche a seguito di alcune precisazioni presentate da Ente Bacini S.r.l. e approvate

nel Comitato Portuale del 3 agosto 2012, sono state rese esecutive con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 941 del 29.08.2012;

- c. aumento del capitale sociale di Ente Bacini S.r.l., al fine di mettere la società in grado di affrontare con mezzi propri i più urgenti interventi di manutenzione straordinaria e nuovi investimenti nei bacini; come indicato nella relazione alla citata delibera di Comitato del 23 luglio 2012, Autorità Portuale potrà contribuire sino ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

L'obiettivo di tali interventi è quello di consentire alla società Ente Bacini di ritornare a condizioni di equilibrio economico e di rilanciare il comparto delle riparazioni navali, tramite una maggiore integrazione del servizio ai bacini e delle attività industriali che negli stessi vengono svolte dagli operatori.

In particolare alla data del 31-12-2012 è stata sottoscritta e versata una prima parte (pari a 1.776.500 €) del capitale deliberato durante l'Assemblea dei Soci del 6-12-2012 . Nel corso dei primi mesi del 2013 la sottoscrizione del capitale è stata completata interamente a cura di Riparazioni Navali Spa; dallo scorso 3-04-2013 il capitale (interamente versato) di Ente Bacini risulta pari a 2.090.000€ e la società ha assunto la denominazione di Ente Bacini Srl a socio unico.

Dopo la prima sottoscrizione di capitale, Ente Bacini S.r.l. ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento ad uso esclusivo dei bacini di carenaggio n. 2, 4 e 5 sino al 31.12.2015, con possibilità di proroga di altri 24 mesi.

Conclusi i lavori della Commissione di gara, a fine marzo 2013 sono risultati aggiudicatari provvisori i seguenti soggetti:

- per il bacino 2 il costituendo Consorzio Bacino 2, composto da:
 - o Amico & CO S.r.l.
 - o Enrico Polipodio S.r.l.
 - o Piaggio e Figli S.r.l.
- per i bacini 4 e 5 il Consorzio Genova Dry Docks composto da:
 - o G.M.G. S.r.l.
 - o Zincaf S.r.l.
 - o La Nuova Meccanica Navale S.r.l.
 - o T.Mariotti S.p.a.
 - o Ignazio Messina & C. S.p.a.
 - o Gennaro di R. Barbera & C. S.a.s.
 - o Lagomarsino Anielli S.r.l.
 - o San Giorgio del Porto S.p.a.

Si segnala che il bilancio di Ente Bacini al 31-12-2012, pur in presenza, come già detto, di una sostanziale costanza di ricavi operativi, evidenzia il miglioramento del MOL di circa 350.000€ rispetto al bilancio 2011. Quanto sopra anche grazie al contenimento dei costi del lavoro per circa 200.000€.

- Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza

Le tariffe dei servizi sopra individuati sono inserite nell'allegato "A".

Con riferimento al Servizio antinquinamento compartimento marittimo di Genova e bacini portuali, il tariffario di riferimento è quello in vigore dal 01.07.2008, cui sono applicati gli annuali aggiornamenti Istat.

Per quanto concerne le tariffe relative ai servizi resi dalla Società Ente Bacini, in data 23 luglio e 3 agosto 2012 il Comitato Portuale, con delibere 87/3/2012 e 98/1/2012, ha approvato una nuova articolazione tariffaria che ne prevede un aumento. Tale aumento è stato deliberato tenuto conto della situazione contabile e operativa della società e della necessità di consentirne la prosecuzione delle attività anche alla luce di quanto sintetizzato nel precedente paragrafo 4.2. relativo ai Bacini di carenaggio.

Circa il servizio di vigilanza, in osservanza di quanto indicato nel decreto del Presidente n. 431 del 2008, la Società Ente Bacini ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di accesso ed alla realizzazione del connesso sistema di videosorveglianza esteso alle 24 ore, in definitivo esercizio a far data dal 6 luglio 2009. Conseguentemente, sempre dando attuazione a quanto previsto nel sopraccitato decreto n. 431, con decreto del Presidente n. 820 del 27 luglio 2009 sono state rese esecutive le tariffe relative ai servizi di vigilanza.

Per quanto concerne il servizio di manovra ferroviaria, le tariffe massime di riferimento sono contenute nell'allegato "B".

4. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 e 4.2 Manutenzione straordinaria

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2012, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Ordini manutenzioni straordinarie.	1.099.471,21	
Lavori di manutenzione stradale, pronto intervento e controllo del territorio nelle aree portuali.	840.042,81	Lavori in corso
Lavori di manutenzione dei fabbricati in ambito portuale.	659.957,19	Lavori in corso
Lavori di manutenzione e pronto intervento agli impianti elettrici e telefonici del porto di Genova.	597.950,00	Lavori in corso
Interventi di assestamento/adeguamento in aree portuali e manutenzione delle boe luminose, mede e basamenti dei fanali del Porto di Genova.	500.000,00	Lavori aggiudicati
Manutenzione di muri di sponda e delle infrastrutture di banchina del Porto di Genova.	500.000,00	Lavori aggiudicati
Lavori di messa in sicurezza della foce del Rio San Pietro	278.617,50	Lavori collaudati
Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dei cunicoli del bacino n. 4	122.439,45	Lavori ultimati
Manutenzione e pronto intervento agli impianti della rete dati dell'Autorità Portuale di Genova (esercizio 2012 - 2013)	109.603,15	Lavori in corso

Intervento relativo alla messa in sicurezza della testata di levante di Ponte Andrea Doria	100.000,00	Lavori collaudati
Manutenzione e di pronto intervento agli impianti termici e idrici dell'Autorità Portuale di Genova	92.046,11	Lavori in corso
Lavori di messa in sicurezza delle lesioni causate dalle scosse sismiche del 29/05/2012 (Palazzina di Ponte Caracciolo - Prospetto lato nord dell'edificio Stazioni Marittime di Ponte dei Mille - Palazzo San Giorgio).	88.103,96	Lavori collaudati
Lavori di messa in sicurezza della foce del torrente Leira	51.116,22	Lavori collaudati
Intervento relativo alla messa in sicurezza di un tratto di banchina di Calata Zingari	43.562,85	Lavori collaudati
Intervento relativo alla messa in sicurezza di un distanziatore adibito all'ormeggio delle navi in diga Duca di Galliera	28.500,00	Lavori collaudati
Messa in sicurezza area sottostante vie di corsa ubicate presso Traversa di Via Ronchi	16.731,78	Lavori collaudati
Intervento di messa in sicurezza del varco ferroviario Derna mediante la sostituzione di un anta del cancello, divelta dal passaggio di un convoglio ferroviario.	6.601,81	Lavori collaudati
Messa in sicurezza di una parte del parco ferroviario denominato Fuori Muro, mediante intervento di rimozione di un palo pericolante in acciaio di altezza approssimativa di m.25.	5.000,00	Lavori collaudati
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni su ponte Somalia.	1.762,80	Lavori in corso
TOTALE	5.141.506,84	

4.3 e 4.4 Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

I successivi prospetti illustrano l’elenco delle opere avviate ed in corso nel 2012, lo stato di avanzamento delle stesse e la relativa fonte di finanziamento.

Ristrutturazione ed adeguamento funzionale edificio ex cabina elettrica in calata Massaua - Svincolo somme a disposizione della P. 2358 2°	1.488.080,74	Lavori in corso								1.488.080,74			
Nuove strutture sportive nell'area costiera di Genova-Multedo.	811.076,14	Lavori collaudati	811.076,14										
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni su ponte Libia - lotto 2°	1.800.000,00	Lavori collaudati	1.800.000,00										
Ampliamento di Ponte dei Mille Ponente - premio di accelerazione	636.366,84	Lavori collaudati	636.366,84										
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	23.197.096,72	Lavori in corso	21.456.232,62							1.740.864,10			
Nuovo capannone modulare nelle aree di levante - Impianti tecnologici strettamente necessari alla funzionalità delle singole unità insediative	5.936.250,57	Lavori in corso	5.936.250,57										
Messa in sicurezza ambientale del bacino di carenaggio 1	9.067.282,75	Lavori contrattualizzati	9.067.282,75										
Intervento di riqualificazione dei prospetti dell'originaria torre piloti zona Riparazioni Navali - Molo Giano	377.256,60	Lavori in corso								377.256,60			
Riparazione della breccia esistente nella diga foranea dell'aeroporto lato ponente	687.508,50	Lavori collaudati	687.508,50										
Parco ferroviario "Rugna "nord: nuovo raccordo ex- IP, demolizione binario esistente e ripristino pavimentazioni parco contenitori	359.563,00	Lavori collaudati								359.563,00			
Intervento di riqualificazione dei prospetti e adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Molo Guardiano	2.850.114,42	Lavori in corso								2.850.114,42			
Consolidamento trave perimetrale edificio Molo Guardiano	487.396,47	Lavori collaudati								487.396,47			
Ripristino vie di corsa gru di banchina Molo Guardiano	347.764,42	Lavori in corso								347.764,42			
Ripristino mantellata esterna Diga Foranea e Molo Duca di Galliera	12.016.510,31	Lavori ultimati	11.649.801,44			366.708,87							
Consolidamento delle banchine di ponte San Giorgio ponente	1.873.649,86	Lavori in corso	1.873.649,86										
Opere di difesa litorale di Pegli	1.218.889,66	Lavori ultimati	1.218.889,66										
Rifunionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi del IV modulo di Voltri	4.698.969,00	Lavori in corso	4.623.957,76							75.011,24			

Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici - Ambito Calata Bettolo	1.200.000,00	Lavori contrattualizzati	1.200.000,00										
Realizzazione rete smaltimento acque meteoriche presso Calata Derna.	950.000,00	Lavori aggiudicati	950.000,00										
Trasferimento provvisorio di un prefabbricato ad uso spogliatoi presso Ponte Parodi	627.274,86	Lavori in corso	627.274,86										
Riqualificazione dei fornici - opere accessorie, realizzazione di un soppalco all'interno della Stazione Marittima di ponte Andrea Doria.	379.028,20	Lavori in corso	379.028,20										
Intervento relativo alla messa in sicurezza di un tratto di banchina di Calata Zingari	400.000,00	Lavori collaudati	400.000,00										
Totale	411.170.117,74		197.497.866,50	21.399.945,64	4.051.297,19	32.050.600,20	5.593.909,07	11.630.101,99	13.520.627,65	108.927.173,81	6.296.943,05	9.500.000,00	701.652,64

5. SECURITY

Come già accennato nella precedente relazione (nell'ambito della quale se ne sono richiamati i relativi indirizzi applicativi) il punto di riferimento è rappresentato dal Piano di Sicurezza del Porto di Genova elaborato ai sensi della Direttiva 2005/65/CE e del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 203 ed adottato il 20 dicembre 2011 con Decreto del Prefetto.

Sulla base di tale atto di indirizzo, i conseguenti interventi si sono orientati secondo alcune necessarie priorità:

- 1) la completa revisione/aggiornamento dei Piani di Sicurezza delle diverse Facilities del porto anche in funzione di una più proficua integrazione con l'organizzazione di sicurezza delle infrastrutture generali;
- 2) la revisione e potenziamento dei servizi di vigilanza ai varchi generali del porto in funzione della organizzazione di sicurezza prevista dal Piano.

La definizione di tali presupposti organizzativi ha vincolato la definitiva installazione di alcune componenti del programma di intervento per la messa in sicurezza delle infrastrutture generali del porto di cui al D.M. 25.02.2044. Si fa in particolare riferimento a:

- la sede del Centro di Monitoraggio della Sicurezza le cui iniziali previsioni sono state aggiornate alla luce dei contenuti previsti nel PSP recentemente adottato;
- l'adeguamento tecnologico delle procedure di accesso ai varchi la cui progettazione di dettaglio è stata integrata alla luce degli aggiornamenti organizzativi richiamati al precedente punto 2;
- le modalità tecnologiche di contestualizzazione tra controlli di security (mezzi e persone) e controlli operativi (sulla merce) che ha anche tenuto conto degli strumenti recentemente introdotti per assicurare un più efficace controllo degli autotrasportatori in transito nelle aree portuali e della velocizzazione delle connesse procedure.

In relazione alle opere poste al servizio degli obiettivi di cui sopra, si fa riferimento al paragrafo precedente.

6. FINANZIAMENTI COMUNITARI

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività dell'Ente, già avviate negli anni passati, nell'ambito della progettualità comunitaria, con particolare riguardo ai seguenti programmi:

- **Programma TEN-T, finalizzato all'ottenimento di contributi per la realizzazione di infrastrutture:**

Progetto MoS 24: “Centro info-telematico di promozione della co-modalità per l'integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare del Mediterraneo”.

L'anno 2012 ha visto un considerevole impegno e coinvolgimento di Autorità Portuale di Genova, in qualità di capofila, nell'ambito del Progetto “*MoS 24 - ICT based Co-modality Promotion Center for integrating PP24 into Mediterranean MoS*”. Infatti, il progetto, avviato nel 2011, è entrato nel vivo della fase di sviluppo, coinvolgendo i partner nella progettazione della piattaforma ICT MoS 24, mediante la messa a sistema e l'interoperabilità dei differenti sistemi informativi attualmente in uso. Le applicazioni funzionali realizzate costituiranno un primo strumento di lavoro a beneficio dell'utenza pubblica e privata della catena logistica, nella prospettiva di una maggiore attrattività e concreta fruibilità del trasporto intermodale e delle autostrade del mare.

Si rammenta che il Progetto MoS 24, previsto terminare nel dicembre 2013, è co-finanziato attraverso i fondi delle Reti Transeuropee di Trasporto – Autostrade del Mare e si inquadra nell'attività di potenziamento tecnologico del Corridoio 24, in particolare delle Autostrade del Mare del Mediterraneo occidentale.

In maggior dettaglio, nel corso del 2012 sono state concluse le attività di definizione e progettazione dell'architettura della piattaforma informatica, stabilendo le funzionalità e i servizi che verranno erogati da MoS 24. In particolare la piattaforma sarà in grado di fornire funzionalità di pianificazione, prenotazione e tracciamento di un viaggio intermodale, sperimentando la sua concreta applicazione su due casi pilota individuati dal gruppo di partner di progetto, il primo riferito ad un ciclo in export di un carico ro-ro ed il secondo riferito a un ciclo in import di un carico containerizzato.

Sono stati altresì determinati i sistemi ICT che verranno interfacciati dalla piattaforma e quindi progettate le relative interfacce informatiche che permetteranno alla piattaforma MoS 24, configurata a sua volta in modo da interfacciarsi con la piattaforma logistica nazionale UIRNet, di dialogare con i diversi sistemi ICT e di fornire un servizio innovativo su un trasporto intermodale.

Parallelamente a tale attività, il consorzio ha avviato le attività per presentare, a livello regionale, nazionale e comunitario, l'approccio ed il modello delineato dal progetto MoS 24, affinché questi siano validati e supportati da parte dei soggetti rappresentativi dell'utenza, delle istituzioni e degli altri stakeholders pubblici e privati.

Ancora, nel corso del 2012 il progetto MoS 24 è stato presentato in due eventi pubblici, il primo tenutosi ad Alessandria l'8 giugno 2012 e il secondo a La Valletta il 26 ottobre 2012, alla presenza delle comunità logistiche locali, con la finalità fornire una prima descrizione del progetto, del contesto in cui si sviluppa, degli obiettivi e dell'approccio che persegue, nonché dei partner coinvolti.

▪ **Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

Progetto: CODE24

Nel corso dell'anno 2012 Autorità Portuale ha proseguito la sua partecipazione nell'ambito del partenariato internazionale che sviluppa il progetto europeo CODE 24, cofinanziato dall'Unione Europea con fondi Interreg.

Il progetto esamina le diverse fasi di realizzazione del Corridoio Genova - Rotterdam sotto i profili economico, sociale, ambientale e territoriale e si propone di fornire il quadro degli interventi, infrastrutturali e non, finalizzati alla risoluzione dei colli di bottiglia lungo l'asse, tenendo in considerazione gli scenari di sviluppo dei traffici previsti lungo il Corridoio 24. Inoltre, il progetto vuole offrire un contributo nel sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni a vario livello in merito all'importanza di tale infrastruttura ferroviaria per lo sviluppo e il benessere delle regioni attraversate e dell'Europa in generale.

Nel dettaglio, il lavoro svolto da Autorità Portuale, in particolare in collaborazione con gli altri partner italiani del progetto, Uniontrasporti e Siti di Torino, è stato volto all'individuazione dei benefici economici e sociali derivanti, in particolare sul versante italiano, dall'utilizzo dell'asse ferroviario Genova – Rotterdam, con particolare riferimento all'analisi di fattibilità di un servizio di trasporto ferroviario da/per il porto ed allo studio della capacità della rete infrastrutturale in Nord Italia.

Per quanto concerne più strettamente l'attività di disseminazione e comunicazione, l'Autorità Portuale di Genova ha ospitato nel settembre 2012 la riunione semestrale dei partner di progetto ed un connesso evento pubblico aperto alla partecipazione di istituzioni e di operatori particolarmente attivi nell'ambito economico, portuale e marittimo genovese ed italiano, per discutere della rilevanza del Corridoio e per presentare i primi risultati del progetto CODE24.

Nel corso del 2012 gli organismi preposti dell'Unione Europea hanno attribuito ai risultati di progetto un particolare rilievo strategico ed hanno pertanto valutato opportuna un'estensione del progetto, in contenuti e tempi, fino al 2014.

▪ **Programma MED, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

Progetto: LOSAMEDCHEM

Nel corso dell'anno passato è proseguito anche il coinvolgimento di Autorità portuale di Genova nelle attività del progetto europeo LOSAMEDCHEM.

Il progetto, cui partecipano, tra gli altri, il Porto di Trieste, la Provincia di Novara e Federchimica, si pone l'obiettivo di facilitare e sviluppare il trasporto intermodale delle merci chimiche nel bacino del Mediterraneo, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la safety, il ciclo autorizzativo e documentale ed il tracciamento, focalizzandosi nello specifico sui carichi pericolosi,

In particolare, nel corso del 2012 i partner di progetto hanno proseguito nello sviluppo degli studi di fattibilità a supporto della realizzazione di una rete di monitoraggio del trasporto di merci chimiche pericolose. In questo contesto, Autorità Portuale di Genova ha avviato una più stretta collaborazione con la Provincia di Novara finalizzata ad approfondire i temi inerenti lo sviluppo dei sistemi logistici, con particolare riferimento allo scambio di dati e informazioni riguardanti il ciclo trasportistico, mediante la messa a sistema delle piattaforme informative dei nodi logistici principali (porto di Genova ed interporto di Novara) attraverso UIRNet.

Per quanto concerne i profili di tipo organizzativo, Autorità Portuale di Genova ha ospitato nel marzo 2012 la riunione semestrale dei partner di progetto.

Il progetto è previsto concludersi nella metà del 2013.

▪ **VII Programma Quadro, finalizzato all'innovazione ed allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica**

Progetto: TIGER e TIGER Demo

Il momento formale di chiusura del progetto TIGER è da individuarsi nella Conferenza tenutasi a Bruxelles il 27 settembre 2012.

La Conferenza, che ha visto la partecipazione dell'Autorità Portuale di Genova, è stata l'occasione per illustrare al numeroso pubblico i risultati ottenuti dai quattro dimostratori

del progetto, in termini di sviluppo e test di nuove tecnologie, standard tecnici e procedure, con particolare riferimento al dimostratore che riguarda il Porto di Genova, denominato “Genoa Fast Corridor”.

I positivi risultati ottenuti nell’ambito del progetto TIGER hanno indotto il consorzio internazionale a programmare delle attività complementari ed integrative da realizzare in un nuovo progetto, finanziato dal medesimo programma e partecipato da Autorità Portuale, denominato TIGER Demo.

TIGER Demo ha infatti lo scopo di estendere ed applicare su base industriale le innovazioni operative, tecnologiche e funzionali sviluppate nel corso di TIGER, rendendole disponibili ad altri contesti ed operatori interessati e valorizzando i risultati ottenuti nel precedente progetto.

Il progetto TIGER DEMO è previsto concludersi a fine 2013.

Complessivamente, nel corso del 2012 il percorso di crescita dell’attività svolta dall’Ente nell’ambito della progettualità comunitaria è proseguito e si è ulteriormente consolidato.

In tale contesto, l’Autorità Portuale viene ormai riconosciuta come un interlocutore di riferimento a cui sottoporre, anche solo come partner osservatore, nuove proposte progettuali nell’ambito della progettualità che riguarda in particolare la logistica ed i trasporti, in ambito europeo e mediterraneo. In questo senso, l’Autorità Portuale ha fornito nel 2012 il proprio supporto e sostegno a numerose iniziative progettuali non direttamente partecipate dall’Ente.

E’ altresì da sottolineare come il consolidamento dell’attività progettuale in ambito europeo abbia comportato nel 2012 un conseguente consolidamento delle entrate derivanti dai fondi erogati dall’Unione Europea a favore dell’Ente per lo sviluppo dei progetti.

7. GESTIONE DEL DEMANIO

7.1 7.2 Notizie di carattere generale e Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità

Nel 2012 l'attività inerente la gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata; ciò con particolare riferimento a:

- Attività inerenti il rilascio, il rinnovo e le modifiche dei titoli demaniali, volta a contemperare le tempistiche stringenti di risposta all'utenza con le esigenze di coerenza e completezza istruttoria, attività connotata dall'alto numero delle pratiche, alla loro frequente complessità;
- Gestione di specifiche criticità attinenti alcune concessioni terminalistiche;
- Contemperamento di situazioni concessorie con gli interventi dell'Ente, attuali o programmati, incidenti sulle concessioni stesse.
- Gestione delle interferenze dragaggio con concessioni navi ai lavori, ottimizzando gli specchi acquei disponibili, che sta consentendo di minimizzare l'impatto negativo del dragaggio sul comparto industriale.

L'attività si è svolta anche in stretto contatto collaborativo con altri enti ed istituzioni, senza trascurare l'aspetto relazionale con operatori ed associazioni di categoria.

Nel 2012 gli uffici hanno promosso 61 Conferenze dei Servizi interne processando circa 1500 istanze (circa 500 in più rispetto al 2011) ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 98 delibere.

Si è mantenuto l'impulso ad un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne e di allineamenti giuridico/amministrativi delle procedure e dei provvedimenti.

In termini di snellimento o approfondimento, si segnala:

- risoluzione dell'aggravio per gli uffici e per i concessionari dei rinnovi annuali (dovuto alla richiesta di due rate anticipate del canone, che induceva molti concessionari a limitare il rinnovo appunto ad una annualità): mediante approfondimento è sortita l'ammissibilità di una sola annualità anticipata di canone, con conseguente orientamento dei concessionari a richiedere il rinnovo quadriennale, conseguendone un sensibile sgravio delle pratiche (anche di Comitato Portuale) e minori scadenze ed aggravii amministrativi per l'utenza.
- eliminazione di istruttorie e provvedimenti inerenti autorizzazioni demaniali riconducibili alla manutenzione concessoria o ad attività gestionali risolte con regimi più snelli e speditivi.
- predisposizione di quesito al Ministero sul regime demaniale delle aree in uso a RFI, che potrebbe costituire "soluzione pilota" di questione di livello nazionale.

- gestione della attuale situazione, anche di allarme sociale, di Lungomare Canepa, conseguente alla estinzione delle concessioni richiesto per la realizzazione del nuovo progetto viario, ed individuazione delle idonee soluzioni amministrative inerenti l'attuazione del progetto, con intensa attività di concertazione ed approfondimento con i soggetti pubblici e privati attuatori dell'intervento.
- gestione gradualmente estintiva o ricollocativa delle concessioni aree Muledo interessate al "ribaltamento a mare Fincantieri", e connessa gestione degli impegni assunti con COCIV in merito all'utilizzo dello "smarino" proveniente dagli interventi AV e destinato al riempimento del nuovo piazzale a mare;
- approfondimento sulla competenza in materia di regime idrico delle foci demaniali marittime dei corsi d'acqua con individuazione di indirizzi di competenza atti a limitare il ruolo e responsabilità dell'Ente in materia.

Nell'anno 2012 sono state accertate entrate per canoni demaniali per 27,5 milioni di euro circa, valore inferiore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente del 21,9% circa, riconducibile principalmente a diversi criteri di contabilizzazione utilizzati nell'anno 2011 per la registrazione dei canoni anticipati.

L'articolazione di tale valore sulla tipologia di concessione (atti, licenze, altro) è riportato nella tabella sottostante.

Riepilogo Canoni demaniali esercizio 2012

	2012	2011*	Scost.to
Atti	21.168	20.187	4,86%
Licenze	5.871	14.458	-59,40%
Altro	420	484	-13,39%
TOTALE	27.459	35.130	-21,84%
di cui per canoni anticipati	4.078	7.145	

* il maggior importo registrato nel 2011 alla voce "licenze" è da ricondurre principalmente ad una diversa gestione contabile dei canoni anticipati.

Per quanto concerne le riscossioni, esse ammontano complessivamente ad € 20.701.939,84 e rappresentano il 75,07% dei canoni per atto, il 96,72% dei canoni per licenza, il 67,64% dei canoni anticipati.

Lo scostamento tra il fatturato ed il riscosso per le licenze di concessione, limitato al 3%, è in parte dovuto a successivi storni decrementativi dovuti a rettifiche del computo iniziale o a riconoscimento di limiti di utilizzo dei beni, e, per la parte invece dovuta, gestito

attraverso l'escussione delle cauzioni, sovente introitato nell'esercizio successivo, a seguito delle procedure di sollecito e successiva escussione.

Lo scostamento inerente i canoni anticipati è dovuto principalmente alla prassi ancora vigente nel 2011 di pagamento anticipato di due annualità, anziché di una sola annualità, come richiesto nel 2012, e di cui si è motivato in precedenza.

Lo scostamento tra il fatturato ed il riscosso per gli atti pluriennali di concessione in misura preponderante è dovuto ad alcuni contenziosi/arbitrati in atto su macro-concessioni, per le quali viene introitato un canone sensibilmente inferiore a quello fatturato (fatturato in toto per ragioni di tutela giudiziale, erariale e prescrizione), ad una consistente situazione debitoria in congiunta fase graduale di ripianamento e revisione dell'Ente, ed infine (in misura minore) ad alcune revisioni in corso inerenti specifiche situazioni concessorie.

L'andamento delle entrate per canoni per l'anno 2013 sarà determinato dai seguenti fattori:

- andamento dell'indice di rivalutazione monetaria;
- sostanziale saturazione dei beni e pertinenze a disposizione, con l'imminente assegnazione dei nuovi capannoni di levante;
- possibili riduzioni di entrate in funzione di temporanea sospensione di titoli concessori a causa di installazione di cantieri per la realizzazione di nuove opere;
- possibili variazioni in ragione di eventuali revisioni degli assetti concessori ed incrementi di canoni in relazione al completamento di nuove infrastrutture portuali realizzate dall'Amministrazione.
- estinzione di alcune concessioni causa interventi di pubblico interesse (es. interventi "ribaltamento a mare Fincantieri"), solo in parte compensate dalle ricollocazioni di alcuni concessionari.
- eventuale aggiornamento/revisione dei canoni terminalistici, a seguito di approfondimenti inerenti il relativo "Accordo".

7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intraprese per la normalizzazione.

Anche nel corso del 2012 è proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali.

All'atto delle richieste di rinnovo sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione ad operatori più affidabili o attivi dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente.

L'attività ha riguardato anche la verifica circa il rispetto dei limiti concessori, l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazione senza titolo, nonché la verifica, e conseguente sensibilizzazione, sugli oneri di manutenzione delle aree e beni concessi.

E' stata consolidata la razionalizzazione consequenziale sugli atti di autotutela (segnalazione di abusivismo – ingiunzione di sgombero – procedura di richiesta indennizzi per occupazione o innovazione abusiva).

A valle delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria. L'attività del 2012 si è contraddistinta per l'avvio di 50 nuovi procedimenti di indennizzo e di circa 30 ingiunzioni di sgombero, cifre inferiori all'anno precedente, che potrebbero essere il sintomo indiretto di un decrescente abusivismo conseguente ai maggiori controlli espletati negli anni precedenti.

Controlli e verifiche demaniali, propedeutici al rilascio di titoli e autorizzazioni, sono stati espletati in occasione delle pertinenti numerose istruttorie vertenti su istanze demaniali, nonché in occasione della quotidiana funzione di presidio del territorio, e di verifiche mirate, anche attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico del demanio per quanto concerne valutazioni di natura strutturale o tecnica.

L'Ufficio affari demaniali ha attivamente partecipato a numerose commissioni di collaudo o ispezione di depositi costieri e distributori di carburante, apportando un contributo anche in termini di verifica di conformità concessoria degli impianti verificati.

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 distinti per funzioni e per categorie

Imprese portuali concessionarie di aree e banchine

Fo.Re.S.t. S.p.A.

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza - durata 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 – Ponte Somalia Ponente.

Autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni portuali: “sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento di contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli ed in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico, sbarco imbarco di yacht da e

per navi anche senza prodotti forestali a bordo, svuotamento/riempimento di contenitori anche di prodotti differenti dai forestali, (prevalentemente acciai e semilavorati), sbarco imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero”.

Dipendenti n. 9

C. Steinweg G.M.T. S.r.l

Via Scarsellini, 119 – Torre B

Genova

Unità locale: Ponte Etiopia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23/04/1992 - 31/12/2020, Licenza di subingresso in data 01/02/2001 - Ponte Eritrea e parte Calata Mogadiscio.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 45

Ignazio Messina & C. S.p.A.

Via D'Annunzio, 91

Genova

Unità locale: Lungomare Canepa - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/10/1996 - 31/12/2029 - Reg. n. 650 e Rep n. 582 del 19.09.1996 e Reg. n. 698 e Rep. N. 1534 del 23.12.1999 - Ponte Nino Ronco;

A far data dal 1° luglio 2011 in A.T.I. con Terminal San Giorgio, atto sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 18 comma 4, legge 84/94, Reg. n. 887, Rep. N. 7006 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali inerenti il ciclo completo per i traffici contenitori, merci varie e rotabili trasportate da navi tradizionali e/o specializzate, ivi comprese quelle ro-ro, lo-lo. Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa.

Dipendenti n. 243

Industrie Rebora S.r.l.

Via Melen

Località Erzelli

Unità locale: Ponte Libia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23/04/1992 - 31/12/2020, Licenza subingresso in data 01/02/2001 – Ponte Etiopia / Calata Ignazio Inglese.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 105

Porto Petroli di Genova S.p.A.

Pontile Alfa, Porto Petroli, Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1993 - 31/12/2020 – Porto Petroli Multedo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo dei prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici e di ogni altro prodotto operabile con le attrezzature esistenti nel terminal.

Dipendenti n. 65

Terminal Contenitori Porto di Genova - Sech S.p.A.

Calata Sanità, Palazzina Uffici, Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 29/04/1993 - 31/12/2020 – Calata Sanità.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici dei contenitori e delle merci containerizzate nonché merci non containerizzate trasportate da navi adibite al trasporto contenitori. Sono escluse le operazioni portuali di prodotti alla rinfusa.

Dipendenti n. 237

Terminal Frutta Genova S.r.l.

Ponte Somalia, Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01/01/1990 - 31/12/2020 – Ponte Somalia Calata Tripoli ; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 819, Rep. N. 5529 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei prodotti ortofrutticoli e deperibili in genere compresi congelati e surgelati (nonché, in misura

residuale, merci varie ed esclusi i traffici di prodotti alla rinfusa non alimentari: estensione riconducibile al nuovo piano di impresa presentato).

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati ed alimentari in genere in misura non prevalente e quindi al pari di merci varie rotabili ed altro.

Dipendenti n. 26

Terminal Rinfuse Italia S.p.A.

Ponte Rubattino, Palazzina Uffici, Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1992 - 30/06/2020 – Ponte Ribattino, San Giorgio, Ex Idroscalo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici di prodotti alla rinfusa (nere, bianche, minerali e metalli in genere, sale, salgemma, fertilizzanti in genere ed ogni altro prodotto alla rinfusa operabile a mezzo benne o aspiratore) prodotti siderurgici anche non alla rinfusa.

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per i traffici di rinfuse solide, prodotti siderurgici, anche non alla rinfusa e quindi in colli, impiantistica, merci convenzionali e contenitori.

Dipendenti n. 53

A.T.I. . Ignazio Messina & C. S.p.A. - Terminal San Giorgio S.r.l.

Palazzina Ponte Libia, Genova Porto

Atto sostitutivo della concessione demaniale del 1° luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 comma 4, legge 84/94, Reg. n. 887, Rep. n. 7006 e suppletivo, per quanto di ragione, dell'atto concessorio rilasciato in favore di Ignazio Messina & C. S.p.A. Reg. n. 650 e Rep n. 582 del 19.09.1996 e Reg. n. 698 e Rep. N. 1534 del 23.12.1999 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata all'esercizio, per conto proprio e per conto terzi, del ciclo delle operazioni portuali e dei servizi portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 e specifici regolamenti attuativi adottati dalla concedente aventi ad oggetto i traffici per contenitori e merci convenzionali (varie) ivi inclusi i rotabili.

L'autorizzazione è rilasciata a Ignazio Messina & C. S.p.A. (per tutte le aree sulle quali, da sola e/o in Ati, svolge l'attività di Impresa) nonché a Terminal San Giorgio S.r.l. (per le aree da essa utilizzate quale Impresa partecipante all'AT.I.)

Dipendenti Terminal San Giorgio n. 74

Dipendenti Ignazio Messina n. 243

Voltri Terminal Europa S.p.A.

Nuovo Porto di Voltri, Palazzina Uffici, Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 15.10.1991 - 31/12/2051 – Porto Prà Voltri.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei contenitori e/o delle merci containerizzate ed altresì quelli a navi ro-ro, lo-lo e car-carrier.

Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa salva autorizzazione specifica.

Dipendenti n. 681

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto soggetto che gestisce attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

Art. 18, comma 9 bis

Eni S.p.A.

Piazzale E. Mattei 1, 00144 Roma

Unità locale: Calata Olii Minerali – Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi – durata 01/01/2009 – 30/06/2012.

Esso Italiana S.r.l.

Viale Castello della Magliana 25, 00148 Roma

Unità locale: Calata Stefano Canzio - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 27/11/1995 – 31/12/2012.

Getoil S.r.l.

Calata Giaccone, 1619 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 09/02/1995 – 31.12.2028.

Saar Depositi Portuali S.p.A.

Ponte Paleocapa, 16126 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 23/12/1991 - 31/12/2035.

Sampierdarena Olii S.r.l.

Calata Mogadiscio, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/2005 - 31/12/2025.

Silomar S.p.A.

Ponte Etiopia, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 31.01.1991 - 31.12.2020.

8. TASSE PORTUALI

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

- Notizie di carattere generale

La gestione finanziaria dell'anno 2012 è stata influenzata dall'andamento dell'economia mondiale che nel corso dell'anno non ha evidenziato segnali rilevanti di ripresa. Nei Paesi dell'Area Euro l'attività economica, come già sottolineato, ha continuato a evidenziare elementi negativi anche per effetto della congiuntura avversa dello scenario finanziario internazionale.

Le tensioni sui mercati finanziari hanno prodotto, come effetto, un necessario consolidamento dei bilanci anche dei paesi ritenuti più solidi come l'Italia che, presentando un elevato livello di indebitamento, e al fine di rispettare i parametri di bilancio fissati dalla Comunità Europea, ha dovuto mantenere una politica di rigore della spesa pubblica.

Una delle azioni di maggiore evidenza in tal senso è stata l'emanazione del decreto Legge n. 95/2012 (c.d. "Spending Review"), convertito con la Legge 135/2012 che, sulla base di analoghe esperienze internazionali, ha inteso avviare in maniera sistematica un processo di revisione della spesa pubblica mantenendo al contempo l'invarianza dei servizi erogati.

Con riferimento al processo di perfezionamento dell'autonomia finanziaria dei porti, nel dicembre 2012 è stato emanato il Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di attuazione dell'articolo 4, comma 2 del D.P.R. n. 107/2009 "Regolamento inerente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi".

Il D.P.R. 107/2009 prevedeva cioè modalità e parametri per l'adeguamento delle aliquote delle tasse all'inflazione ISTAT dal 1° gennaio 1993 e sino alla data di entrata in vigore del citato decreto, prendendo a base il 75% del tasso di inflazione ufficialmente rilevato, con gradazione dell'applicazione nella misura del 33% per l'anno 2009, del 33% per l'anno 2010 e del 34% per l'anno 2011. L'entrata in vigore, prevista inizialmente nell'agosto 2009, è stata posticipata al 1° gennaio 2012 con il Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito dalla Legge n. 25 del 26 febbraio 2010.

Il Decreto Interministeriale del 24.12.2012 (pubblicato sulla GURI n.4 del 5.01.2013), ha individuato le modalità di adeguamento delle tasse, indicando, tra l'altro, il tasso di inflazione a cui le aliquote delle tasse portuali dovranno adeguarsi.

Il tasso indicato dal MIT per il periodo 1/1/93- 31/12/2011 è pari al 59,3%, e le aliquote andranno adeguate nella misura del 75% dello stesso (44,475%). Il decreto dispone inoltre la tempistica di adeguamento, cioè:

- ✓ con decorrenza dalla data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale (6 gennaio 2013), l'aumento delle aliquote in misura pari al 66% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 29,354%);
- ✓ con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'aumento ulteriore delle aliquote in misura pari al 34% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 44,475% cumulato).

Con riferimento alle disposizioni previste al comma 990 della Legge n. 296/2006, circa la devoluzione alle Autorità Portuali di una quota di tributi diversi dalle tasse e dai diritti marittimi, l'approvazione della Legge n. 134/2012 ha apportato importanti novità materia, introducendo nella Legge n. 84/94 l'articolo 18-bis, denominato "Autonomia finanziaria delle autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti", il quale prevede l'istituzione di un fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento delle opere portuali, il quale è alimentato annualmente in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto sulle merci da importazione, nel limite nazionale annuo di 70 milioni di euro.

Tale fondo verrà ripartito con Decreto Interministeriale del MIT, emanato di concerto con il MEF, attribuendo a ciascun porto una quota pari all'80% dell'1% dell'I.V.A. dovuta sulle importazioni di merci nel territorio di propria competenza, e facendo confluire il restante 20% al fondo che verrà ripartito tra le autorità portuali secondo criteri perequativi e secondo i piani di sviluppo.

L'impatto finanziario di tale disposizione sui bilanci dell'Ente potrà essere rilevante: se si prende a riferimento il 2012 (v. tabella sottostante), l'IVA accertata nel porto di Genova ammonta a circa 1,3 miliardi di euro, con una stima di possibili nuove entrate a carico del bilancio di APG di circa 7-10 milioni di euro.

I.V.A. alle importazioni (codici 405, 406 e 407 capo VIII) accertata e riscossa nel porto di Genova – periodo 2007-2012

Anno	Accertato	Riscosso
2007	€ 1.486.243.256,37	€ 1.441.995.757,75
2008	€ 1.409.238.326,19	€ 1.369.838.043,75
2009	€ 957.871.536,72	€ 925.588.073,14
2010	€ 1.247.762.408,15	€ 1.196.827.910,35
2011	€ 1.472.118.137,11	€ 1.402.099.938,15
2012	€ 1.299.842.950,90	€ 1.210.329.219,50

Fonte: Agenzia delle Dogane

- Andamento delle entrate per tasse e riscossione

Il movimento di merci nell'anno 2012, come già evidenziato, è stato lievemente inferiore rispetto al 2011, 51.391.247 tonnellate di merci contro 51.623.171 tonnellate di merci, mentre la movimentazione di TEUs ha fatto registrare un +12% rispetto all'anno precedente (2.064.806 TEUs nell'anno 2012 contro 1.847.102 TEUs nell'anno 2011).

A fronte di tali risultati, il gettito delle tasse e diritti marittimi ha fatto registrare un +0,5 % rispetto all'esercizio 2011.

Esercizio 2012 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali (migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2011	2012	Scost. in %
Tassa Portuale	17.161	16.669	-2,87%
Tassa di Ancoraggio	8.668	9.736	12,32%
Sovrattassa Merci	5.408	5.150	-4,77%
Addizionale Sovrattassa Merci per Security	3.135	3.002	-4,24%
A) TOTALE TASSE PORTUALI	34.372	34.557	0,54%

Come in evidenza nella tabella sopra riportata, il valore complessivo delle entrate per tasse portuali segna un leggero incremento pari allo 0,54%.

Il solo valore in aumento è rappresentato dalla tassa di ancoraggio, che segna un +12,32%. La tassa portuale, la sovrattassa sulle merci e l'addizionale sulla security (direttamente correlata con la tassa sulle merci) presentano valori in calo.

Per quanto concerne la riscossione, non si rilevano particolari anomalie.

9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI

9.1 Notizie di carattere generale

Le autorizzazioni rilasciate fino al 31.12.2012 hanno riguardato le seguenti Imprese:

- Rolcim S.p.A. e Grandi Navi Veloci S.p.A., per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94;
- Angelo Pastorino S.r.l., Vernazza Autogru S.r.l. e Fagioli S.p.A. per lo svolgimento di “servizi portuali” di assistenza ai terminali portuali con l’utilizzo di mezzi speciali di sollevamento;
- Enel Produzione S.p.A., per lo svolgimento delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio;
- Thermocar S.r.l. per lo svolgimento, esclusivamente presso le aree assentite in concessione, delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di movimentazione, carico e/o scarico containers, tramacco, riempimento e/o svuotamento di merci;
- Tirrenia di Navigazione S.p.A. per lo svolgimento, in conto proprio, per le navi proprie e per quelle agenziate, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94, presso gli accosti messi a disposizione dalla Società Stazioni Marittime S.p.A.
- Angelo Pastorino S.r.l. per lo svolgimento delle operazioni portuali di “rizzaggio su contenitori flat – rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci”.

In data 8 giugno 2012 Genoa Metal Terminal S.r.l. impresa autorizzata ex art. 18 L. 84/94 è divenuta una società a responsabilità limitata con socio unico, la società C. Steinweg, già socio di maggioranza della stessa Genoa Metal Terminal assumendo la ragione sociale di C. Steinweg G.M.T. S.r.l

E’ stata inoltre prorogata sino al 30 giugno 2013 l’autorizzazione rilasciata ad Agenzia Marittima Intermare, in qualità di rappresentante dell’Armatore Dockwise Yacht Transport, per lo svolgimento delle operazioni di sbarco – imbarco di barche da diporto, yacht e barche a vela dalle navi della società stessa dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento delle operazioni in autoaffondamento.

9.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94

Angelo Pastorino S.r.l.

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

autorizzata sino al 31.12.2012 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 11

Fagioli S.p.A.

Via Borzoli, 135, Genova

autorizzata sino al 31.12.2012 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 52

Vernazza Autogru S.r.l.

Via Renata Bianchi, 90, Genova

autorizzata sino al 31.12.2012 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 86

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94

Angelo Pastorino S.r.l.

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza, validità 01/01/2011 – 31/12/2012.

autorizzata sino al 31.12.2012 allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio su contenitori flat-rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci.

Dipendenti n. 11

C.F.M. di De Caro S.a.s.

Via Milano

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto, validità 01.01.2008 – 31/12/2015 presso Viale Africa.

autorizzata sino al 31/12/2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito merci, riempimento, svuotamento, movimentazione containers.

Dipendenti n. 12

Centro Servizi Derna S.r.l.

Via Lungomare Canepa, Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 22/10/2003 - 31/12/2029 – Calata Derna; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 818,Rep. N. 5528 del 17.06.2009 e successive proroghe.

autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali per le attività di logistica, svuotamento e riempimento contenitori, magazzinaggio e redistribuzione merci, imballaggi, lavorazioni e assemblaggi di merci e trasporti intermodali e servizi ausiliari di gestione e riparazione contenitori.

Dipendenti n. 52

Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l.

Piazzale Giaccone, 7, Genova Porto

Autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali/servizi relativi al settore rinfuse solide con scadenza al 31 dicembre 2012.

Dipendenti n. 33

Csm S.p.A.

Piazzale San Benigno, Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 04/08/1999 - 31/12/2020 –San Benigno.

autorizzata sino al 31.12.2020 allo svolgimento di operazioni portuali di deposito, movimentazione, trasporto, riempimento e svuotamento contenitori e merci ed attività accessorie.

Dipendenti n. 28

Enel Produzione S.p.A.

Viale Regina Margherita

Roma

Unità locale: Ponte San Giorgio - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01.07.1995 – 31.12.2020 – Calata Concenter.

autorizzata sino al 31.12.2012 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio, è inoltre accordato l'esercizio di accosto preferenziale alla banchina di levante del ponte ex Idroscalo.

Dipendenti n. 9

Euromare Servizi Marittimi S.r.l.

Ponte Somalia radice levante

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2015 – Ponte Somalia Radice.

autorizzata sino al 31.12.2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito, servizi per la movimentazione delle merci da/per il porto di Genova ed operazioni accessorie.

Dipendenti n. 8

Grandi Navi Veloci S.p.A.

Calata Marinai d'Italia

Palermo

Unità locale: Via Fieschi 17/17 Genova

autorizzata, sino al 31.12.2012, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 52

Rolcim S.p.A.

Via Vannucci, 3

Genova

Unità locale: Ponte ex Idroscalo Genova Porto

autorizzata, in conto proprio e sino al 31.12.2012 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione e deposito di cementi e calci idrauliche, delle operazioni accessorie e movimentazione macchinari.

Dipendenti n. 4

Tirrenia di Navigazione S.p.a.

Via Rione Siringano

Unità locale: Ponte Colombo Genova - PortoNapoli

autorizzata, sino al 31.12.2012, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 56

Thermocar S.r.l.

Via Pillea

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza durata 01/01/2010 – 31/12/2012.

autorizzata sino al 31/12/2012 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione, carico, scarico containers, tramacco, riempimento, svuotamento di merci.

Dipendenti n. 10

Agenzia Marittima Intermare S.p.a. rappresentante dell'Armatore **Dockwise Yacht Transport**

Corso Paganini

Genova

Autorizzata, in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni di sbarco – imbarco di barche da diporto, yacht e barche a vela dalle navi della società stessa dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento delle operazioni in autoaffondamento per il periodo dal 5 agosto 2011 al 30 giugno 2013.

* * *

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17

Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge, per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Genova (decreto 29 settembre 2009, n. 1043).

9.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

Elenco delle Ditte autorizzate ad esercitare per l'anno 2012 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della Cantieristica Navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 11 giugno 2007, n.711.

Categoria A IMPRESE DI COSTRUZIONE NAVALE

- 1 Off. Mecc. Navali e Fonderie San Giorgio Del Porto S.p.A.
 Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 2 T. Mariotti – S.p.A.
 Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto

Categoria B IMPRESE DI RIPARAZIONE NAVALE

- 1 A. Santamaria – S.r.l.
 Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 ABB S.p.A.
 Via Vittorio Pisani, 16 – 20124 - Milano
- 3 Acier Steel S.r.l.
 Via Gaetano Colombo, 20/13 – 16100 Genova
- 4 Arredamenti Porto S.r.l.
 Punta Molo Vecchio – 16126 Genova - Porto
- 5 Avvenente S.r.l.

- Molo Cagni Levante S.N. – 16126 Genova - Porto
- 6 C.E.I.N. Coop. A.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 7 C.P.R. Consorzio Ponteggiatori Riuniti
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 8 CO.GE.MA. S.r.l.
Via XX Settembre, 2/25 – 16121 Genova
- 9 Co.I.Nav. S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 10 Effegi di Farone Carmine
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 11 Elettrotecnica Pergolo S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 Enrico Polipodio – S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 13 Ferfrigor Porto – S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 14 G.M.G. General Montaggi Genovesi S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 15 General Naval Control S.r.l.
Via Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 16 Gennaro Di Barbera Rosario & C. S.a.s.
Molo Cagni – 16126 Genova - Porto
- 17 Genoa Sald S.r.l.
Via F. Vezzani, 266/R – 16154 Genova
- 18 Gerolamo Scorza S.p.A.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 19 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 20 I.N.G. Interni Navali Genovesi S.a.s.
Calata Boccardo – 16128 Genova
- 21 Ignazio Messina & C. S.p.A.
Via D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 22 Lagomarsino Anielli S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 23 L'Italiana Officina Meccanica S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 24 Luigi Amico S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto

- 25 M.G.N. Motomeccanica Generale Navale S.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova Porto
- 26 Marinoni S.p.A.
Via Tagliolini, 26/B – 16152 Genova
- 27 M.Y.S Technologies S.r.l
Via Molo Giano – 16128 Genova Porto
- 28 Moby S.p.A.
Via Teseo Tesei – 57037 Portoferraio (LI)
- 29 Motonautica Cuneo S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova – Porto
- 30 N.D.N. Impianti S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 31 Navalimpianti – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 32 Nuova Gibelli. S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 33 Nuova Vernazza S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 34 Officina Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 35 Officine Meccaniche Sarimi S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 36 Ortec Industriale – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 37 Piaggio e Figli – S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 38 Precetti – S.p.A.
Via B. Parodi, 124 – 16010 Ceranesi (GE)
- 39 R & F Costruzioni Navali S.r.l.
Piazza Matteotti, 22/2 – 16043 Chiavari (GE)
- 40 RM S.r.l. Unipersonale
Calata Gadda – 16128 Genova – Porto
- 41 S.A.V. Di Picasso Davide & C. S.n.c.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 42 S.I.D.E.M. - S.p.A.
Molo Giano S.N. – 16128 Genova - Porto
- 43 Sanguineti Textil & Wood. S.r.l.
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 44 Savi S.r.l.

- Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 45 Sogenai – Societa' Genovese di Manut.Navali e Industriali S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 46 Tecnavi S.r.l
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 47 T.M.S. Turbo Mechanics Service di Tullio Ciabattini
Via Tolmino, 4 – 16018 Mignanego (GE)
- 48 Tonissi Meccanica Generale S.r.l.
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 49 Traverso Bruno
Via San Pantaleo, 22 – 16137 Genova
- 50 Wartsila Italia S.p.A.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 51 Zincaf - S.r.l.
Molo Guardiano – 16126 Genova - Porto

Categoria BC IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE (B + C)

- 1 Navalsider Porto S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto

Categoria BD IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE (B + D)

- 1 Amico & Co. S.r.l.
Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 Gardella Gino S.r.l.
- 3 Leghe Leggere Campanella S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto

Categoria D IMPRESE DI COSTR. E RIP. DI NAVI DA DIPORTO

- 1 O.T.A.M. S.r.l.
Via Cibrario, 2 – 16154 Sestri Ponente (GE)
- 2 Tankoa Yachts S.p.A.
Via Cibrario – 16154 Genova

Categoria E IMPRESE SPECIALISTE

- 1 A.R.E.M. S.r.l. dei Fratelli Luca e Fabio Galletto

- Via Al Molo Giano Box 23 – 16128 Genova - Porto
- 2 A.T.I.S.A. Aero-Termica Italiana S.p.A.
Via De Marini 1 – 16149 Genova
- 3 Alfa Laval – S.p.A.
Via De Marini 53 Torre Shipping – 16149 Genova
- 4 Cargotec. S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 5 Detra S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 6 F. & O. S.r.l.
Via porta Siberia – 16128 Genova - Porto
- 7 F.B.R. Service S.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 8 La Meccanica Turbo Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova – Porto
- 9 Max Spar S.r.l
Via al Molo Giano – 16128 – Genova Porto
- 10 Mess Engineering S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 11 Minimax S.r.l.
Via A. Ristori, 31 – 16151 Genova
- 12 Naval Diesel S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 13 Ritec S.n.c. di Lini L. & C.
Via Alla Lanterna SN – 16126 Genova - Porto
- 14 S.A.E.M. S.p.A.
Via Giovanni Lanza, 2/C – 16161 Genova
- 15 Schindler S.p.A.
Via E. Cernuschi, 1 – 20129 – Milano
- 16 SI. & M. S.r.l.
Via Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 17 Systech S.n.c.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 18 Te.Com. Eurolux S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 19 Vampa S.r.l.
Piazza Raibetta, 2/12 – 16123 Genova

Elenco delle Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2012 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività per ognuna indicata ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555.

Bonifiche ambientali

- 1 Econevea S.r.l.
Salita Riomaggiore, 18 a – 16138 Genova
- 2 Ecoeridania S.p.A.
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano - Genova

Compravendita oggetti fuori uso e recupero residui di stiva

- 1 A.r.p.e.m. S.n.c. di Pozzuolo Claudio & C.
Piazzale Giaccone – 16126 Genova – Porto
- 2 Cerosillo Rag. Dario S.r.l.
Via A. Repetto, 33/r – 16143 Genova
- 3 Cerosillo Trasporti S.r.l.
Via Repetto, 3/A – 16143 Genova
- 4 Ferrometal S.p.a.
Via Nicola Lorenzi, 11 N – 16152 Genova
- 5 Giuseppe Cancellieri S.r.l.
Salita alla Chiesa di Fegino, 8/r – 16161 Genova
- 6 Recuperi Marittimi di Silvestri Alessandro
Via M. Fanti, 19 – 16149 Genova

Derattizzazione , disinfestazioni e simili

- 1 Cat Genova S.r.l.
Via Borzoli 39/c – 16153 Genova
- 2 La Biotecnica S.n.c.
Via Sturla, 45 d – 16131 Genova
- 3 Nuova Cianidrica S.r.l.
Piazzale Giaccone, 1/1 – 16126 Genova – Porto
- 4 Rentokil Italia S.r.l.
Via del Mare, 65 – 00040 Pomezia (RM)
- 5 Konrad S.n.c
Via San Quirico, 76 r – 16163 Genova

Esercizio garages per autovetture al seguito dei croceristi

- 1 Autosiloport S.n.c.
Ponte dei Mille – 16126 Genova – Porto
- 2 Garage Ponte dei Mille S.n.c.
Via Rubattino, 9/r – 16126 Genova – Porto
- 3 Parkmar S.a.s.
Via Scarsellini, 181 – 16149 Genova

Fornitura acqua potabile e/o lavanda alle navi a mezzo galleggianti (concessioni)

- 1 Costruzioni Marittime S.r.l.
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Lavori subacquei

- 1 Arco 89 S.n.c.
Calata Simone Vignoso – 16126 Genova - Porto
- 2 Barracuda Sub S.r.l.
Via San Bartolomeo del Fossato, 101 r – 16149 Genova
- 3 Drafinsub S.r.l.
Piazza della Vittoria, 12/10 – 16121 Genova
- 4 Olia Davide
Via del Tritone, 3 – 16147 Genova
- 5 Se.Po.Mar. S.r.l.
Radice Ponte Andrea Doria – 16126 Genova – Porto

Prelievo acque di sentina a mezzo galleggianti (imco 393) (concessioni)

- 1 Costruzioni Marittime S.r.l.
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.

Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo residui petroliferi ed oleosi da lavaggi-pulizie cisterne (slops) (concessioni)

- 1 Costruzioni marittime S.r.l.
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo dalle navi di acque nere/grigie e trasporto delle stesse all'impianto di smaltimento

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

Riparazione contenitori

- 1 Carpencame S.r.l.
Via Giovanni Verga, 12/2 – 57121 Livorno
 - 2 De Domenico Nunzio
Via Rossini, 3/19 – 16100 Genova
 - 3 Derrick S.r.l.
Via Borzoli, 34 – 16153 Genova
 - 4 Erzelli S.r.l.
Via Scarsellini, 171 – 16149 Genova
 - 5 I.R.S. Intern. Reefer Service S.r.l.
Piazza Colombo, 4/15 – 16121 Genova
 - 6 Jamil Mohamed
Via San Giovanni D'Acari, 4/2 – 16152 Genova
 - 7 Lavorazioni Metalliche Artigiane S.n.c.
Via Antonio Sant'Elia 192/1 – 16152 Genova
 - 8 Nuovo Borgo terminal Containers S.r.l.
Piazza Lerda, mod. !/2 16158 Genova
 - 9 Metallica Containers S.r.l.
Via di Valle Chiara, 3 – 16125 Genova
 - 10 V.T.R. Voltri Terminal Riparazioni S.r.l.
Via Scarsellini, 171 – 16100 - Genova
- Scuola Nautica

- 1 Andareavela S.n.C
Ponte Molo Morosini, 40. – 16100 Genova

Ritiro rifiuti solidi da bordo anche con l'utilizzo di mezzi nautici (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.
Via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova

Ritiro rifiuti solidi, svolto unicamente da terra

- 1 CAT Genova S.r.l.
Via Borzoli 39 c – 16153 Genova
- 2 Ecoeridania S.p.A.
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano – Genova
- 3 Ecogital S.r.l.
Via Wagner, 10 – 16159 Genova
- 4 Econevea S.r.l.
Salita Rio maggiore, 18/A – 16138 Genova
- 5 GE. AM. Gestioni Ambientali S.p.A.
Ponte Caracciolo Radice – 16126 Genova – Porto
- 6 Ricupoil S.r.l.
Via Laiasso, 1/R – 16141 Genova

Sorveglianza e vigilanza privata

- 1 Colombo S.r.L
Brigata Liguria, 1/9 – 16121 Genova
- 2 Coop. Guardiani Giurati Lubrani S.c.r.l.
Via Silvio Pellico, 1/1 – 16128 Genova
- 3 Coopservice S.c.P.A
Via Rochdale, 5 – 42122 Reggio Emilia
- 4 Fidelitas S.p.A.
Via A. Depretis, 3 – 24124 Bergamo
- 5 La Portuale S.r.l.
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 6 Masia & C. S.r.l.
Via Rigola, 44 – 16149 Genova
- 7 Metropol S.r.l.

- Via Aurelia, km 391 – 19030 Castelnuovo Magra
- 8 Security Group S.r.l.
Piazza Rossetti, 2/8 – 16129 Genova
 - 9 Serpico Istituto di Vigilanza S.r.l.
Corso Perrone, 15 – 16152 Genova

Trasporto e movimentazione provviste per conto di provveditori

- 1 New Service Coop. A.r.l.
Via Ilva, 4 – 16128 - Genova
- 2 Se.Po.Mar. S.r.l.
Radice Ponte Andrea Doria – 16126 Genova – Porto

Trasporto passeggeri a scopo turistico

- 1 Alimar S.r.l.
Calata Zingari – 16126 Genova - Porto
- 2 Arti Doria Pamphilj S.r.l.
Piazza del Principe, 16/4 – 16126 Genova
- 3 Coop. Battellieri Porto di Genova S.c.r.l.
Calata Zingari – 16126